

*La foto di copertina riproduce un'immagine dell'evangelista Luca tratta dalla Biblia (Germanica). Questa bibbia fa parte della collezione dei libri rari della biblioteca del Pontificio Istituto Biblico. Fu stampata in Germania da Anton Koberger nel **1483**. Essa contiene molti disegni dipinti a mano, tra cui quelli dei quattro evangelisti all'inizio di ogni singolo vangelo.*

Il numero 2 Vinea Electa (anno 2002) riportava l'immagine dell'evangelista Matteo e il numero 3 (anno 2003) quella dell'evangelista Marco.

EDITORIALE

Cari ex-alunni e care ex-alunne,

Questo numero quattro del nostro bollettino vi giunge nel periodo dell'avvento, quindi è molto appropriata la sua copertina, che, come previsto, è dedicata all'evangelista Luca (cfr. II pagina di copertina). La foto riproduce infatti, accanto all'evangelista, tre scene dei suoi racconti dell'infanzia.

L'opera in due volumi di Luca inizia con il racconto del Verbo che si fa carne in un momento preciso della storia e in una determinata regione della terra e si conclude con Paolo che, a Roma, "annunzia il Regno di Dio e insegna le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo". Il mio pensiero augurale in questo periodo natalizio è che tutti voi, ex-alunni, possiate essere, come Paolo, umili strumenti della Parola, annunciandola e insegnandola «con tutta franchezza e senza impedimento (μετὰ πάσης παρρησίας ἀκολύτως)» (At 28,31).

Il 7 maggio scorso l'Istituto ha compiuto il suo 95° anno. Di questa ricorrenza vi ho già parlato nella mia lettera inviata subito dopo¹. Questa lettera accompagnava la nuova edizione dell'*Elenco degli ex-alunni (1909-2004)*, pubblicata proprio per questa occasione. L'*Elenco* è stato spedito a circa novecento ex-alunni e con una certa soddisfazione abbiamo constatato che solo due copie sono tornate indietro per indirizzo errato; segno, questo, che i nostri contatti sono buoni. Di questo siamo grati anche a voi per la collaborazione che ci prestate nel contattare quegli ex-alunni di cui avevamo perso notizia.

Non è dunque lontana per l'Istituto la ricorrenza del suo centenario. Come già ho fatto nella lettera di maggio, vi invito a farmi pervenire fin da ora i vostri suggerimenti per coinvolgere in qualche modo anche l'Associazione degli ex-alunni nel ricordo di questo evento.

Concludo ringraziando tutti voi, membri attivi dell'Associazione, per la vostra vicinanza e invitando ancora una volta a segnalare ad altri

¹ Se a qualcuno non fosse pervenuta, essa è disponibile nel sito web dell'istituto (www.biblico/ex-alunni/lettdir04.html).

ex-alunni di vostra conoscenza la possibilità di aderire all'Associazione anche se non in grado di pagare la quota prevista.

A tutti i migliori auguri di un Buona Natale, nel ricordo vicendevole nella preghiera, in modo speciale per quelli che si trovano in condizioni particolarmente difficili.

James Swetnam, S.J.

Direttore dell'Associazione

Notizie sull'Associazione

L'Associazione continua a godere buona salute! Lentamente ma continuamente si aggiungono nuovi ex-alunni. E' vero che alcuni non rinnovano l'iscrizione, probabilmente solo per pigrizia; ma, considerando le nuove adesioni, il numero degli associati si è ormai attestato intorno ai 900. Se qualcuno non avesse ricevuto la nuova edizione dell'*Elenco degli ex-alunni*, pubblicata in maggio 2004, può farne richiesta in qualsiasi momento.

Nel 2004 è scaduto il mandato per il Consigliere R.P. Michael Naickanparampil, C.S.S.R. Viene sostituito nell'incarico dal suo confratello redentorista (anch'egli dall'India) R.P. Juventius Augustus Andrade, che ha studiato al Biblico negli anni 1991-95 (SSL) e attualmente si trova a Roma perché eletto nel consiglio generalizio della sua congregazione (*Redentoristi*).

L'organico attuale dell'Associazione risulta quindi così composto:

Presidente: R.P. Stephen Pisano, S.J. (*Rettore del PIB*)

Direttore : R.P. James Swetnam, S.J.

Segretario: Sig. Sergio Bucaioni

Consiglieri : 1) R.Sr. Gabriella Grossi, A.S.C. (2002 - 2005)

2) R.P. Luis Orlando Torres Santos, S.J. (2003 - 2006)

3) R.P. Juventius Augustus Andrade, C.S.S.R. (2004 - 2007)

Ricordiamo che l'iscrizione all'Associazione può essere fatta o rinnovata in qualsiasi momento dell'anno e per più anni [quota annuale: € 16 o \$ 16]. Chi ha difficoltà a pagare può iscriversi ugualmente, inviando la propria adesione al Direttore. [Per lo statuto dell'Associazione, cfr. il sito web dell'Istituto: www.biblico.it/ex-alunni/ex_alun_ita.html]

NOTIZIE DALL'ISTITUTO

Professori

Tre nuovi professori sono entrati a far parte del corpo docente dell'Istituto, due della Facoltà Biblica o uno della Facoltà Orientalistica:

R.P. Gianni Barbiero, S.D.B.

Il R.D. Barbiero, che già ha insegnato all'Istituto come professore «invitato» negli ultimi due anni, è nato il 18 novembre 1944, è membro della Congregazione Salesiana e sacerdote dal 1972. Dopo aver compiuto i suoi studi di teologia all'Istituto Pio XI di São Paulo in Brasile (Baccalaureato in Teologia) e un'esperienza missionaria di quattro anni nel Nordest del Brasile, si era iscritto all'Istituto Biblico nel 1978 conseguendo la Licenza in S. Scrittura nel 1980. Contemporaneamente alla sua attività di docente di S. Scrittura, soprattutto all'Istituto San Tommaso di Messina, aveva poi portato avanti la sua ricerca di dottorato presso la Philosophisch-Theologische Hochschule Sankt Georgen di Francoforte sotto la direzione del Prof. Norbert Lohfink, S.J., conseguendo il grado accademico con la difesa della tesi *L'asino del nemico. Rinuncia alla vendetta e amore del nemico nella legislazione dell'Antico Testamento (Es 23,4-5; Dt 22,1-4; Lv 19,17-18)*, pubblicata nel 1991 come numero 128 della collana *Analecta Biblica*. Dal 1992 al 2003 è stato professore di Antico Testamento alla Philosophisch-Theologische Hochschule dei Salesiani di Benediktbeuern, dapprima in qualità di «Dozent» e poi come «ordinario», dopo aver conseguito nel 1998 l'«Habilitation» presso la PRH «Sankt Georgen» di Francoforte con il lavoro *Das Reich JHWHS und seines Gesalbten. Eine*



synchrone Lektüre des hebräischen ersten Psalmenbuches (Ps 1–41), pubblicato poi con il titolo *Das erste Psalmenbuch als Einheit. Eine synchrone Analyse von Psalm 1–41* (ÖBS16; Frankfurt 1999). Egli ha recentemente pubblicato un commento al *Cantico dei Cantici* (con la casa editrice «Paoline Editoriale Libri»), la cui presentazione è stata fatta nell'Aula Magna dell'Istituto lo scorso 11 maggio 2004.

R.P. Dean Bechard, S.J.

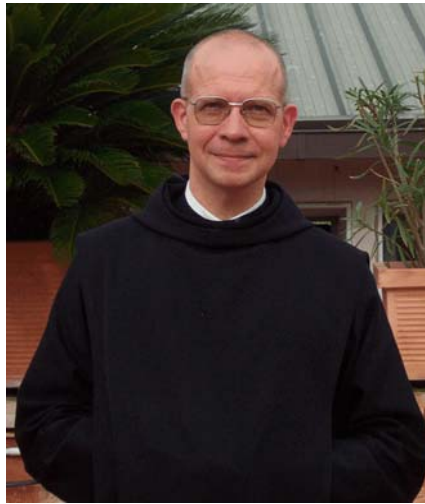


P. Bechard è professore di Nuovo Testamento nel Dipartimento di Teologia della Fordham University di New York. Inizia nel II semestre del corrente anno accademico 2004-05 il suo insegnamento all'Istituto Biblico, ufficialmente come professore «invitato», ma con la prospettiva di diventare professore stabile. Il suo campo di insegnamento sarà in particolare l'opera lucana. P. Bechard è nato il 23 dicembre 1959 a New York ed è membro della Compagnia di Gesù dal 1981 e sacerdote dal 1991. Ha compiuto il primo ciclo di studi teologici alla Weston Jesuit School of Theology (M.Div. nel 1991 e S.T.L. nel 1994) e successivamente

gli studi di specializzazione alla Yale University, conseguendo il grado di Dottorato nel 1998 con la dissertazione: *Paul Outside the Walls: A Study of Luke's Socio-Geographical Universalism in Acts 14:8-20*. Questo studio è stato poi pubblicato come numero 143 della collana dell'Istituto «*Analecta Biblica*». Ha successivamente pubblicato *The Scripture Documents: An Anthology of Official Catholic Teachings* (Collegeville, MN: Liturgical Press, 2002). Attualmente lavora a una ricerca dal titolo: *From Mission Field to Regional Church: A Socio-Historical Examination of the Summary Statements in the Acts of the Apostles*, sponsorizzato dalla Catholic Biblical Association of America.

R.P. Vincent Laisney, O.S.B.

P. Vincent Pierre-Michel Laisney è il nuovo professore di lingua e letteratura egiziana. P. Laisney è nato a Lille (Francia) il 20 maggio 1956. All'età di vent'anni (1976) è entrato nel monastero benedettino di Saint-Joseph de Clairval, assumendo il nome religioso di Vincent. Nello stesso monastero ha compiuto gli studi di teologia e nel 1981 è stato ordinato sacerdote. Dal 1994 al 1997 è stato alunno ordinario dell'Istituto Biblico, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. Dal 1997 al 2004 ha compiuto gli studi di specializzazione in egittologia alla Freie Universität di Berlino, con lo studio delle lingue egiziana, neo-egiziana, demotica e copta e il 5 luglio 2004 ha difeso, nella stessa università, la sua tesi di dottorato su: *L'enseignement d'Aménémopé*.



Notizie sui professori

Nel corso dell'anno accademico 2003-04 quattro professori della Facoltà Biblica sono diventati emeriti: P. Johannes BEUTLER, P. Maurice GILBERT, P. John KILGALLEN e P. Klemens STOCK. Tutti restano ancora all'Istituto e continuano ad assicurare il loro insegnamento.

Nello stesso anno accademico 2003-04, oltre ai professori invitati ormai abitualmente, altri quattro professori hanno prestato la loro collaborazione come "invitati":

Il Prof. Paolo MERLO, professore alla Pontificia Università Lateranense di Roma, ha tenuto un corso sullo sfondo siro-palestinese dell'AT.

Il R.P. José Luis SICRE, S.J., Professore alla Facoltà di Teologia di Granada (Spagna), ha tenuto un corso sul libro dei Giudici.

Il Prof. Mark SMITH, professore della «New York University», ha tenuto un corso di introduzione all'AT in qualità di professore invitato dalla «Catholic Biblical Association of America».

Il Prof. Dr. Hans Dieter BETZ, professore emerito della «Divinity School – The University of Chicago» (U.S.A.). È stato invitato nell'ambito del «Joseph Gregory McCarthy Professorship». Ha offerto un corso di introduzione al Nuovo Testamento («Paul and Ritual») e, il 26 marzo 2004, ha tenuto nell'Aula Magna una conferenza pubblica dal titolo *The Gospel and the Wisdom of the Barbarians. The Corinthians' Question Behind Their Questions*.



Il Prof. Betz tiene la sua conferenza

Il Prof. Joseph SIEVERS è dal 2003 direttore del Centro «Cardinal Bea» per gli studi giudaici. Questo Centro, che fa parte dell'«Istituto su Religioni e Culture» della Pontificia Università

Gregoriana, si propone di contribuire alla conoscenza dell'ebraismo e dei rapporti ebraico-cristiani attraverso corsi, conferenze ed altre iniziative accademiche.

Vita accademica

Nel mese di settembre 2003 ha avuto luogo all'Istituto Biblico il Colloquio internazionale su Giuseppe Flavio, dal titolo *Josephus Between Jerusalem and Rome*, organizzato dal professore Joseph Sievers in collaborazione con i prof. Folker Siegert dell'Università di Münster e Lucio Troiani dell'Università degli studi di Pavia. Il Colloquio, riservato agli studiosi di Giuseppe, ha visto la partecipazione di una quarantina di ricercatori provenienti da vari paesi

del mondo. La sessione del pomeriggio di lunedì 22 settembre è stata invece aperta al pubblico e si è tenuta presso la Pontificia Università Gregoriana, con due conferenze: 1) *Josephus' Bellum Judaicum in the Context of Flavian Rome* (Prof. Steve Mason, York University, Toronto); 2) *The Provinciality of Josephus* (Prof. Jonathan J. Price, Tel Aviv University).

Martedì, 18 novembre 2004, la Dott.ssa Maria Giovanna Biga, della

Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma «La Sapienza», ha tenuto nell'Aula Magna dell'Istituto una conferenza pubblica dal titolo: *Alla corte dei re di Siria del terzo millennio*. L'atto accademico è stato organizzato dalla Facoltà Orientalistica, di cui la Prof.ssa Biga è stata alunna negli anni 1978-81.

Il 12 marzo 2004 gli studenti del gruppo Spagna-Portogallo hanno organizzato un breve incontro di preghiera per le vittime del tragico attentato che aveva colpito il giorno prima la città di Madrid. Ugualmente per ricordare le vittime di questo attenta-

IV edizione della Festa dell'Istituto

Anche quest'anno il 7 maggio è stata celebrata la «Festa dell'Istituto». Alla celebrazione eucaristica, presieduta dal professore R.P. Ugo Vanni, è seguita la tavola rotonda sul libro di Mario Liverani, *Oltre la Bibbia. Storia antica d'Israele*. (Cfr. Lettera del Direttore del 10 maggio 2004).

La festa è continuata con il pranzo

Dall'Istituto Biblico di Gerusalemme

Nonostante la difficile situazione, l'attività dell'Istituto Biblico di Gerusalemme procede abbastanza regolarmente. Sono stati ben 17 gli studenti che per tutto il primo semestre 2003-04 hanno partecipato al programma di collaborazione con la *Hebrew University*. Trentacinque (il numero massimo previsto) sono stati invece gli studenti

to, il P. Rettore aveva invitato i professori a unirsi all'invito della Comunità Europea a osservare tre minuti di silenzio alle ore 12.00 di lunedì 15 marzo.

Il Senato accademico, nella seduta del 22 marzo, ha discusso dell'opportunità di spostare dal giovedì al sabato il giorno settimanale libero dalle lezioni. È stato deciso di conservare il giovedì come giorno libero, anche perché in tal senso si era espressa la grande maggioranza degli studenti, che erano stati precedentemente consultati tramite i rappresentanti.

offerto dall'Istituto a tutti i partecipanti. Il pranzo è stato allietato da un'edita e speciale edizione del «Deuteronomistic Festival», che ha avuto come protagonisti i vari gruppi di studenti.

[A p. 40 riportiamo una scherzosa «payada» preparata dagli studenti del gruppo di America Latina].

che nel mese di settembre 2004 hanno partecipato al corso di Archeologia-Geografia.

Inoltre, durante l'anno accademico altri cinque studenti, non dell'Istituto Biblico, sono stati ospiti della casa di Gerusalemme. Essi seguivano dei programmi personali di studio o di ricerca biblica.

Un nuovo programma è stato inaugurato nell'Istituto Biblico di Gerusalemme in collaborazione con il Centro per lo Studio del Cristianesimo della Hebrew University. Il programma prevede una serie di conferenze date da studiosi della Hebrew University e dell'Istituto Biblico su tematiche in-

renti il cristianesimo. I due conferenzieri da parte dell'Istituto Biblico sono stati quest'anno il Card. Carlo Maria Martini (conferenza su Le lettere di Pietro) e David Neuhaus (conferenza su Paolo). Per il futuro si prevede un incremento del numero delle conferenze.

Inaugurazione dell'anno accademico 2004-05

Il 12 ottobre 2004 è iniziato ufficialmente il nuovo anno accademico. Com'è tradizione ormai da una decina d'anni, la celebrazione eucaristica dello Spirito Santo ha avuto luogo nella Basilica dei SS. XII Apostoli, nel cui territorio si trova l'Istituto. La liturgia, presieduta dal P. Rettore, P. Stephen Pisano, è stata accuratamente preparata dagli studenti, coordinati dai loro rappresentanti. P. Klemens Stock ha tenuto l'omelia.

Dopo la celebrazione eucaristica il

P. Rettore ha tenuto nell'Aula Magna la sua *prolusio* accademica. Oltre ad alcuni temi riguardanti la vita dell'Istituto, egli ha parlato del compito dell'esegeta nel dialogo con le culture del nostro tempo, prendendo spunto dalla costituzione pastorale *Gaudium et Spes* del concilio Vaticano II (il testo della *prolusio* è disponibile anche nel sito web dell'Istituto: www.biblico.it/notizie.html, e quindi alla notizia sull'inaugurazione dell'anno accademico).





Un gruppo di studenti animatori dei canti durante la Messa di inaugurazione

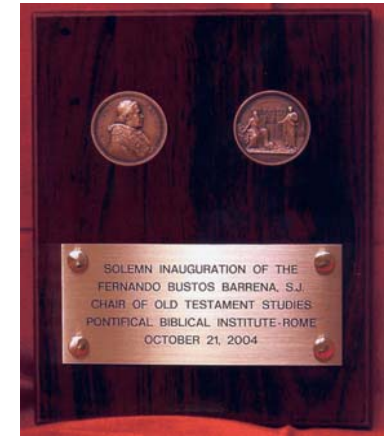
Cattedra di Antico Testamento in memoria dell'ex-alunno P. Fernando Bustos Barrena, S.J.

Una cattedra di Antico Testamento è stata istituita nella Facoltà Biblica in memoria dell'ex-alunno dell'Istituto R.P. Fernando Bustos Barrena, S.J. (foto accanto), grazie alla fondazione creata in suo onore dal fratello Javier Bustos Barrena.

Il R.P. Fernando Bustos Barrena era nato l'8 settembre 1920 a Città del Messico, ma 6 anni dopo 1926 la famiglia si trasferì a New York. Il 5 gennaio 1941 entrò nel noviziato della Compagnia di Gesù di Ysleta College (El Paso, Texas) e il 13



giugno 1943 prese i voti. Dopo alcuni anni di studi umanistici e filosofici, nel 1951 iniziò studi di teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e il 10 luglio 1954 fu ordinato sacerdote nella Chiesa di S. Ignazio della stessa città. Dal 1956 al 1959 fu alunno dell'Istituto Biblico conseguendo la Licenza in S. Scrittura e completando il III anno («ad Doctoratum»). Il II semestre dell'ultimo suo anno al PIB lo trascorse in Gerusalemme, insieme ad altri nove studenti tra cui P. Vanhoye. Nella Terra Santa, dove arrivarono dopo aver visitato l'Egitto, il Libano e la Siria, seguirono le lezioni di Archeologia e Geografia biblica di P. North, con visite ai siti archeologici. Tornato in Messico, fu professore di S. Scrittura nel Collegio Massimo di Cristo Re (San Ángel, D.F.). Morì prematuramente il 30.VI.1969. Alcuni anni dopo, suo fratello



Targa commemorativa dell'istituzione della cattedra



Il R.P. Rettore consegna la targa commemorativa al Dr. Cortina Barrena

Javier stabilì un fondazione in memoria di P. Fernando con lo scopo, in particolare, di fornire opportunità per i giovani messicani che si preparano a essere professori nelle istituzioni universitarie della Chiesa Cattolica.

Il P. Rettore, dopo aver consultato il Decano della Facoltà Biblica, ha nominato titolare della cattedra il professore R.P. Jean Louis Ska.

La cattedra è stata inaugurata, con una solenne cerimonia nell'Aula Paulina, il 21 ottobre 2004, in occasione della visita a Roma di un gruppo di benefattori della *Gregorian University Foundation*, la fondazione che ha lo scopo di raccogliere fondi per le istituzioni accademiche romane della Compagnia di Gesù (Istituto Biblico, Uni-

versità Gregoriana e Istituto Orientale). Dopo le parole di introduzione del R.P. Rettore e del R.P. Robert O'Toole, presidente della *Gregorian Foundation*, l'istituzione della cattedra è stata presentata dal Dr. Gerardo Cortina Barrena, attuale presidente della fondazione «Fernando Bustos Barrena S.J.».

È seguita la conferenza inaugurale della cattedra da parte del Professor Jean Louis Ska. Tema della conferenza era: *The Difference Between Rights and Laws in the Old Testament: An Important Distinction*.

L'Istituto, che deve la sua attività soprattutto al contributo dei benefattori, è molto grato alla fondazione Bustos Barrena, in particolare al suo presidente Dr. Cortina Barrena, per l'istituzione di questa cattedra.



P. Ska tiene la conferenza inaugurale della cattedra Fernando Bustos Barrena

Dati statistici degli studenti nel 2003-2004

Gli alunni iscritti all'Istituto nell'anno accademico 2003-2004 sono stati complessivamente 370, così distribuiti [in parentesi quadre le cifre dell'anno precedente]:

	Dottorato	Licenza	Ospiti	Totale
FACOLTÀ BIBLICA	28 [22]	296 [303]	29 [22]	353 [347]
FACOLTÀ ORIENTALISTICA	--	3 [5]	14 [16]	17 [21]
Totale	28 [22]	299 [308]	43 [38]	370 [368]

NAZIONI	74 [72]	ALUNNI	370 [368]
Diocesi	175 [170]	Alunni	191 [180]
Istituti Religiosi (M)	50 [52]	Alunni	124 [129]
Istituti Religiosi (F)	18 [14]	Alunne	19 [14]
Laici	36 [45]	Alunne	21 [28]
		Alunni	15 [17]
Totale		Totale	370 [351]

Inoltre una quarantina di studenti della Pontificia Università Gregoriana hanno frequentato corsi dell'Istituto Biblico. Sono inoltre tra i 35 e i 40 gli studenti che elaborano la loro tesi di dottorato.

Gradi accademici

Durante l'anno accademico 2003-04 sono stati dichiarati **DOTTORE IN SACRA SCRITTURA** dopo aver pubblicato la loro tesi, intera o in estratto:

Il 9 settembre 2003, il Sig. José Enrique AGUILAR CHIU, *La justificación y el Espíritu en Pablo* (Peter Lang, Bern 2003, pp. 306).

Il 4 novembre 2003, il Rev. D. Federico GIUNTOLI, *L'officina della*

Tradizione. Studio di alcuni interventi redazionali post-sacerdotali e del loro contesto nel ciclo di Giacobbe (Gn 25,19-50,26) (Analecta Biblica 154; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2003, pp. 448).

Il 2 marzo 2004, la Rev. Sr. Mary Jerome OBIORAH, I.H.M.: «*How Lovely Is Your Dwelling Place*»: *The Desire for God's House in Psalm 84* [estratto] (Roma 2004, pp. 144).

Il 14 aprile 2004, il Rev. D. Henryk DRAWNEL, S.D.B., *The Aramaic Levi Document: Text, Transla-*

Hanno difeso la tesi di dottorato e sono stati dichiarati «**DEGNO DEL DOTTORATO**» (il sommario di queste dissertazioni viene riportato alle pp. 33-39):

Il Rev. P. Luis SANCHEZ NAVARRO, D.C.J.M., che il 28 ottobre 2003 ha difeso la tesi «*Venid a mí*». *El discipulado, comunión con Jesús y fuente de descanso, fundamento de la ética en Mateo (Mt 11,28-30 y textos relacionados)* – Moderatore: R.P. STOCK Klemens, S.J.

La Rev. Sr. Mary Jerome OBIORAH, I.H.M., che il 16 dicembre 2003 ha difeso la tesi «*How Lovely Is Your Dwelling Place*»: *The Desire for God's House in Psalm 84* – Moderatore: R.P. ALTHANN Robert, S.J.

Sr. Mary Jerome Obiorah è stata la prima donna dell'Africa a difendere la tesi di dottorato all'Istituto Biblico.

Il Rev. D. Maurizio MARCHESELLI, dioc. Bologna, che il 27 aprile 2004 ha difeso la tesi «*Si manifestò di nuo-*

tion, and Commentary [estratto] (Rome 2004, pp. 129).

Il 9 giugno 2004, il Rev. P. Jorge Humberto MORALES RIOS, O.F.M., *El Espíritu Santo en el evangelio de Marcos. Texto y contexto* [estratto] (Rome 2004, pp. 117).

vo ai discepoli». *L'intenzione redazionale di Gv 21, alla luce del disegno letterario del capitolo stesso e della sua rilettura della tradizione giovannea già esistente* – Moderatore: R.P. BEUTLER Johannes, S.J.

Il Rev. D. Dionisio CANDIDO, dioc. Siracusa, che il 21 maggio 2004 ha difeso la tesi *I testi del libro di Ester. Il caso dell'Introitus* – Moderatore: R.P. PISANO Stephen, S.J.

Il Rev. D. Alexis LEPROUX, che il 4 giugno 2004 ha difeso la tesi *Un discours de Sagesse (Sg 7-8)* – Moderatore: R.P. GILBERT Maurice, S.J.

Il R.D. Lanfranco FEDRIGOTTI, S.D.B., che l'11 giugno 2004 ha difeso la tesi *Jesus of Nazareth, the Bridegroom of «My Church», the Bride. An Exegetical Study of Matt 9,15 and Its Nuptial Imagery* – Moderatore: R.P. STOCK Klemens, S.J.

Sono stati dichiarati «**CANDIDATO AL DOTTORATO**» nella Facoltà Biblica avendo concluso positivamente il loro anno di preparazione al Dottorato:

Il R.D. Marco SETTEMBRINI, dioc. Bologna, che il 17 novembre 2003 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *Il linguaggio di visione in Daniele 8*.

Il R.D. Luís Henrique DA SILVA, dioc. Campanha (Brasile), che il 19 dicembre 2003 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *Dall'identità di Gesù all'identità del lettore. Un approccio narrativo e contestuale a Gv 10,22-39*.

Il R.P. Paul BÉRÉ, S.J., che il 13 gennaio 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *L'établissement du roi dans la monarchie unie. Esquisse d'un paradigme*.

Il R.P. Franco DE CARLO, O.C.D., che il 27 febbraio 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *La ripresa narrativa dei motivi salmici nella pericope di Mc 15,20b-41*.

Il R.P. Juan Manuel GRANADOS ROJAS, S.J., che il 23 marzo 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *El hombre nuevo en la carta a los Efesios (Ef 2,11-12)*.

La Sig.na Elzbieta M. OBARA, che il 23 aprile 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *Studio della metafora di Is 65,8 a partire dalla sua istanza comunicativa*.

Il Sig. Vasile BABOTA, che il 30 aprile 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *Jonathan's High Priesthood in the First Book of Maccabees*.

R.D. Francesco BIANCHINI, dioc. Lucca (Italia), che il 7 giugno 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *L'appello all'imitazione di Paolo in Fil 3,17. Per un punto di vista complessivo*.

Hanno conseguito la **LICENZA IN SACRA SCRITTURA**:

<i>COGNOME e Nome</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Dioc./Istituto</i>
AHN So Kun	Corea	O.P. (Sr. Miss.)
ALVAREZ PAULINO Miguel Angel	Spagna	S.D.B.
ANDERSON Thomas S.	U.S.A.	S.J.
ANTILI Iosif	Romania	Iasi
BALONIAK Piotr	Polonia	Kalisz
BRIENT Ivan	Francia	Vannes
CABALLERO GARCIA Juan Luis	Spagna	«Opus Dei» (Prelat.)

<i>COGNOME e Nome</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Dioc./Istituto</i>
CABELLO LEIVA Guillermo Efrén	Paraguay	S.J.
CHONG Tet Fook Thomas	Malaysia	S.J.
CIRELLA Maria Rosaria	Italia	[laica]
COLINS MARQUES Fulvio	Brasile	S. Luis do Maranhão
CORREA Breno	Brasile	Santo Domingo
CORREA D'ALMEIDA Bernardo	Portogallo	O.F.M.
D'SOUZA Pius James	India	O.C.D.
DE JESUS NASCIMENTO Carlos H.	Brasile	Caicó
DEBASTIANI Élida	Brasile	I.C.M.
DUNNE Thomas	Irlanda	Cashel & Emly
GIORDANO Pasquale	Italia	Matera-Irsina
GRANADOS GARCIA Carlos	Spagna	D.C.J.M.
HEGYI Laszlo	Ungheria	Pecs
IGBOANUGO Ikechukwu Francis	Nigeria	Onitsha
IRWAN Arda	Indonesia	S.J.
ISKIV Petro	Ucraina	Lviv
KOROMA Bob John H.	Sierra Leone	Makeni
KOSTEREVA Kateryna	Ucraina	S. Vincenzo
KREIS Marek	Polonia	O.S.P.P.E.
KÜHNER Goran	Croazia	[laico]
LA MASTRA Gabriella	Italia	Frat. S.Lorenzo
LESTANG François	Francia	Chem.Neuf
LOPES Jean Richard	Brasile	Botucatu
MASCILONGO Paolo	Italia	Piacenza-Bobbio
MIONI Matteo	Italia	Reggio Emilia
MOONGA Tax	Zambia	Monze
MORANT PONS Lorenzo	Spagna	Jerez de la F.
MUNENGWA Thomas More	Zimbabwe	O.Carm.
NALPATHILCHIRA Joseph	India	Changanacherry
NASTA Marco Sebastiano	Italia	O.P.
OLICKAL Baby Joseph	India	H.G.N.
ORONA Juan Manuel	Messico	Ciudad Juárez
OSPINA ARIAS Diego Fernando	Colombia	O.F.M.
PALAZZO Roberto	Italia	Sessa Aurunca
PAPOLA Grazia	Italia	OSC
PEDRO José Joaquim Luís	Mozambico	M.C.C.I.

<i>COGNOME e Nome</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Dioc./Istituto</i>
PINÇON Bertrand	Francia	Lyon
RAZAFIMANDANONA Roger Marius	Madagascar	Ambatondrazaka
ROSALES ACOSTA Dempsey	Venezuela	Coro
SANOMBO Vicente	Angola	Huambo
SMIDERLE Davide Giuseppe	Italia	Ivrea
SOARES Mariano	Portogallo	Baucau
SOBAKIN Raymond	Benin	Lokossa
SRAMPICAL Ponnumon Thariyan	India	C.P.
SUCCU Giovanni Paolo Delio	Italia	S.X.
TCHANSI Fecoba Dieudonné	Benin	Natitingou
TCHEUGOUE Tiemeni Eugénie	Camerun	[laica]
TENG Tiong Hoei	Olanda	Pescara-Penne
WEGRZYNIAK Wojciech	Polonia	Krakow
WYSOCKI Marek	Polonia	Bialystok
ZANCONATO Silvia	Italia	[laica]
ZAWADZKI Arnold Jan	Polonia	Lodz
ZEIKAN Bohdan	Ucraina	Mukaciv
ZULU Henry	Malawi	Lilongwe

Totale Licenziati in S. Scrittura nel 2003-04: **61**

Hanno conseguito la **LICENZA IN STUDI DELL'ORIENTE ANTICO**

NEGRONI Alessandro	Italia	Pitigliano
SONG Hye Kyoung	Corea	[laica]

Auguri a P. William A. Ryan, S.J.

Gli ex-alumni che hanno studiato al PIB negli anni settanta certamente ricordano il Segretario Generale di allora, P. William Ryan. Egli è attualmente nella comunità dei Gesuiti di St. Joseph University di Philadelphia e lo scorso mese di settembre ha compiuto 90 anni. Nella sua lettera di ringraziamento agli auguri della Segreteria, parlando degli anni trascorsi al PIB, egli diceva: «what wonderful years they were! a personal gift from God!»

NOTIZIE DAGLI EX-ALUNNI

1947

S.E. Rev.ma Sig. Cardinale Jorge Maria MEJIA, per raggiunti limiti di età, ha rinunciato all'Ufficio di Archivistista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa.

1952

Il Rev. P. Prosper GRECH, OSA, è stato nominato Membro della Pontificia Commissione Biblica.

1953

S.E.Rev.ma Sig. Cardinale Francesco MARCHISANO è stato nominato Membro nella Congregazione per l'Educazione Cattolica e Membro nella Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

1962

Mons. Romano PENNA, Prof. Ordinario alla Pont. Univ. Lateranense e Membro della Pont. Accademia Teologica è stato nominato Consultore nella Congregazione delle Cause dei Santi.

1965

Il R.P. Giuseppe LEONARDI, dopo lunghi anni di lavoro in Brasile è ritornato in Italia ed attualmente è Rettore di una comunità della Congregazione delle Scuole di Carità (Istituto Cavanis) a Venezia. Egli dirige la scuola biblica per laici e si occupa di ricerca nell'area della paleontologia di

vertebrati. Ultimamente ha fatto una spedizione di 2 settimane in Brasile particolarmente fortunata ed ha potuto scoprire e fotografare bellissime piste di dinosauro.

1966

Mons. Theotonijs GOMES, Vescovo aus. Di Dhaka e tit. di Zuchaba, è stato nominato Membro del Pontificio Consiglio per la promozione dell'Unità dei Cristiani.

1969

Mons. Marian GOLEBIEWSKI è stato nominato Arcivescovo di Wroclaw (Polonia).

1970

Mons. Emmanuel LAFONT è stato nominato Vescovo di Cayenne (Guyana Francese).

Mons. Evarist PINTO è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Karachi (Pakistan).

Il Rev. P. Alberto VALENTINI, S.M.M., docente presso la Pont. Facoltà Teologica «Marianum» è stato nominato Consultore nella Congregazione delle Cause dei Santi.

1971

Il R.D. Giuseppe ALLUVIONE, con la partecipazione della diocesi di Pinerolo, ha organizzato in Prigelato (TO) presso Casalpina D. Barra, la

13a Settimana Biblica avente come tema: *Aspetti originale del pensiero di S. Paolo* (relatore Mons. Romano PENNA). Tale settimana biblica, che si svolge l'ultima settimana di agosto, è ormai divenuta una tappa fissa dei cultori della Bibbia dell'area di Pinerolo.

1972

Mons. Arthur SERRATELLI è stato nominato Vescovo di Paterson (USA).

1974

Mons. Calist PAKIAM SOOSA è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Trivandrum (India).

1976

S.E. Rev.ma Cardinale Peter Kodwo APPIAH TURKSON (ARCHI-TURKSON) è stato nominato Membro del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani e Membro nella Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

1977

Mons. José Roberto OSPINA LEONGOMEZ è stato nominato Vescovo aus. di Bogotà e tit. di Gissaria.

Il R.P. Mario LOPEZ BARRIO, S.J. il 18 maggio 2004 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *El Tema del Agape en la Primera Carta de San Juan. Estudio de 1 Jn 4,7-21: Una perspectiva antropológico-social.* (Mod.: Prof. Johannes BEUTLER, S.J.)

1978

Mons. Walmor OLIVEIRA DE AZEVEDO, già Vescovo Ausiliare di S. Salvador da Bahia, è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Belo Horizonte (Brasile).

1980

Mons. Mark Benedict COLERIDGE, Vescovo tit. di Teveste e aus. di Melbourne, è stato nominato Membro del Pontificio Consiglio della Cultura.

Settimana Biblica dell'ABI

Secondo la tradizione degli anni «pari», l'Istituto ha ospitato lo scorso mese di settembre la 38^a settimana biblica nazionale dell'Associazione Biblica Italiana. Il tema della Settimana è stato *Il potere politico nella Bibbia: bisogno e rifiuto dell'autorità*. Hanno partecipato alla Settimana più di un centinaio di biblisti, la maggior parte dei quali era ex-alunno del nostro Istituto. Folta anche la rappresentanza di ex-alunni tra i relatori. L'Associazione Biblica Francese era rappresentata dal nostro ex-alunno R.D. Philippe Mercier.

1981

Mons. Jacinto BERGMANN, già Vescovo Ausiliare di Pelotas (Brasile), è stato nominato Vescovo di Tubarão (Brasile).

Sr. Mary Bibiana MUONEKE, IHM, ci scrive da Onitsha (Nigeria) dove sta lavorando intensamente nella diffusione della parola di Dio. Nella sua bella lettera per il PIB parla della necessità di biblisti in quella parte dell'Africa, dove c'è «fame della Parola di Dio nelle parrocchie, nelle scuole e nelle famiglie».

1986

Mons. Arlindo GOMES FURTADO è stato nominato Vescovo di Mindelo (Capo Verde).

1988

Il R.P. Roberto FORNARA, O.C.D., il 13 gennaio 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La Visione Contraddetta. La Dialettica fra Visibilità e Non-visibilità Divina nella Bibbia Ebraica*. (Mod.: Prof.ssa Bruna COSTACURTA).

Il Rev. D. Bonaventure Kamwinbuoro KANBOTUU, della dioc. di Wa (Ghana), il 25 maggio 2004, ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Meaning of «to Pneuma Iesou» (Acts 16:7)*. (Mod.: Rev. Prof. John KILGALLEN, S.J.).

1989

Mons. Dogbo Ignace BESSI è stato nominato Vescovo di Katiola (Costa d'Avorio).

Il R.D. Guido BENZI, della dioc. di Rimini, il 1° aprile 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *«Ci è stato dato un figlio» (Is 9,5). Struttura Retorica ed Interpretazione Teologica del «Libro dell'Emmanuele» (Is 6,1-9,6)*. (Mod.: Rev. Prof. Pietro BOVATI, S.J.).

Il R.D. Thomas J. LANE è stato nominato Professore di Sacra Scrittura e Direttore Spirituale dei Seminaristi al Mount Saint Mary's Seminary di Emmitsburg, Maryland (USA).

Il R.P. Javier PEGUERO PÉREZ, S.X., il 1° giugno 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La figura de Dios en los diálogos de Jesús con las autoridades en el Templo. Lectura de Mc 11,27-12,34 a partir de su instancia comunicativa* (Mod.: Rev. Prof. Massimo GRILLI).

1990

Il R.D. Gaston Kashala RUVEZI, S.D.B., è stato nominato Vescovo di Sakania-Kipushi (Congo/Kinshasa).

La Dott.ssa Maria BRUTTI il 9 marzo 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *L'Evoluzione del Sommo Sacerdozio in età Preasmonaica (301-152 a.c.)* (Mod.: Rev. Prof. Joseph SIEVERS).

Il R.P. William NGOWI, OFMCap., il 10 maggio 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Jesus' Teaching on Prayer in the Sermon on the Mount. An Exegetico-Theological Study*. (Mod.: Rev. Prof. Alberto VALENTINI, S.M.M.).

1991

Il R.D. Marco CAIROLI, della dioc. di Como, il 21 ottobre 2003 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La «Poca Fede» nel Vangelo di Matteo. Uno Studio Esetico-Teologico*. (Mod.: R.P. Prof. Klemens STOCK, S.J.).

1992

Mons. Lucio Andrice MUANDULA è stato nominato Vescovo di Xai-Xai (Mozambico)

Il R.P. Ignatius NAYAK, C.M., dopo aver terminato i suoi studi al PIB è stato nominato Decano dell'Aquinas College di

Ganjam, Orissa (India), un Seminario regionale che serve 5 diocesi di Orissa ed altre al di fuori della regione.

1993

Il R.D. Corrado SANGUINETI, della dioc. di Chiavari, il 24 febbraio 2004 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce (Roma) dal titolo: *La funzione retorica e teologica di Romani 9 nel contesto della sezione Rm 9-11*. (Mod.: Rev. Prof. Bernardo ESTRADA).

1994

Il R.D. Jacek MECZEL, della dioc. di Zielona Gora-Gorzów (Polonia) il 2 dicembre 2003 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Vedere e Comprendere. Le due guarigioni di un cieco (Mc 8,22-26 e Mc 10,46-52) nello sfondo delle guarigioni e della sequela di Gesù*. (Mod. Rev. Prof. Klemens STOCK, S.J.).

La nostra ex-alunna Sr. Rekha Chennattu, R.A., (1992-96 – SSL) è direttrice del dipartimento di studi biblici al Pontificio Ateneo di Pune («Jnana-Deepa Vidyapeeth»). È anche la prima donna professoressa stabile di questo Ateneo. Ella ha recentemente difeso la seguente tesi di dottorato alla Catholic University of America: *Johannine Discipleship as a Covenant Relationship* (Mod.: R.P. Francis Moloney, SDB).



1995

Suor Jeas Maria KUTTIARA, S.H., il 29 gennaio 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso («Angelicum») dal titolo: *Jesus' Identity and Sense of Mission According to Matt 12,15-21. An Exegetico-Theological Study*. (Mod.: Prof. Richard J. TAYLOR).

Il R.D. Emmanuel Uchenna DIM, della dioc. di Awka (Nigeria), il 12 febbraio 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Eschatological Implications of Isaiah 65 and 66 as the Conclusion of the Book of Isaiah* (Mod. Rev. Prof. Charles CONROY, M.S.C.).

1996

Il R.D. Waclaw BOREK, della dioc. di Gliwicka (Polonia), il 22 giugno 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Unità e reciprocità delle membra della Chiesa. Studio esegetico-teologico*

di 1 Cor 12,21-26; Rom 12,3-8; Ef 4,24- 5,2.

1997

Il R.D. Dariusz IWANSKI, della dioc. di Torun (Polonia), il 27 maggio 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Dynamics of Job's Intercession* (Mod.: Rev. Prof. Maurice GILBERT, S.J.).

Il R.P. Victor ONWUKEME, M.S.P., il 4 marzo 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso («Angelicum») dal titolo: *The Concept of «hebel» (Vanity) and the Meaning of Life in the Book of Qoheleth* (Mod.: Rev. Prof. Joseph AGIUS, O.P.).

Il R.D. Angelo SCARANO, della dioc. di Praga (Rep. Ceca), il 10 giugno 2004 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Storia dell'Interpretazione ed Esegese di 1 Gv 3,18-22* (Mod.: Rev. Prof. Johannes BEUTLER, S.J.).

La nostra ex-alunna Silvia Ruzza ci segnala un sito web nel quale si possono trovare dei commenti al vangelo della domenica per i tempi forti dell'anno liturgico preparati da lei in collaborazione con un gruppo di famiglie toscane impegnate nella pastorale parrocchiale e domenicale. Lei prepara una spiegazione del brano evangelico e una coppia, a turno, vi aggiunge un'applicazione pratica alla vita familiare.

R. I. P.

R.P. William Dalton, S.J.

Il 10 maggio 2004 è deceduto in Australia il R.P. William Dalton, S.J., professore di esegesi del NT al Pontificio Istituto Biblico dal 1975 al 1981.

Era nato l'8 novembre 1916 a Bennalla (Australia) ed era entrato nella Compagnia di Gesù il 10 marzo 1934. Aveva compiuto gli studi di filosofia e teologia presso il Canisius College, Perth (Australia) ed era stato ordinato sacerdote il 5 gennaio 1949. Dal 1949 al 1952 fu iscritto al Pontificio Istituto Biblico, conseguendo la Licenza in S. Scrittura (18 giugno 1951) e frequentando il III anno (*ad Doctoratum*). Dal 1954 al 1961 fu professore di S. Scrittura al Canisius College, Pymble (Australia), ricoprendo anche vari incarichi a livello comunitario. Negli anni 1962-63 ritornò al Pontificio Istituto Biblico per preparare il suo dottorato, sotto la direzione dei professori M. Zerwick e S. Lyonnet. Il 12 dicembre 1963 difese la tesi dal titolo *Christ's Proclamation to the Spirits. A Study of 1 Peter 3:18-4:6* [«summa cum laude»] pubblicata poi come n. 23 della collana *Analecta Biblica*. Ritornato in Australia, diede un contributo decisivo alla fondazione del Jesuit Theological College (Parkville), di cui fu anche Rettore dal 1968 al 1975.

Nel primo semestre 1975-76 fu professore «invitato» nella Facoltà

Biblica dell'Istituto e dal secondo semestre dell'anno successivo ne divenne professore stabile. Rimase a Roma fino al 1981 ricoprendo anche la carica di superiore della comunità. Nel triennio 1981-84 fu a Gerusalemme come Direttore dell'Istituto Biblico e superiore della comunità. Dopo un anno sabbatico trascorso negli Stati Uniti, ritornò di nuovo in Australia, come professore al Jesuit Theological College fino al 1991, quando divenne emerito.

P. Dalton era stato il primo australiano a conseguire il Dottorato in S. Scrittura al Pontificio Istituto Biblico ed è stato uno dei principali biblisti australiani della sua generazione. Con i suoi scritti, il suo insegnamento e la straordinaria capacità di comunicazione egli ha dato un notevole contributo allo sviluppo degli studi biblici nel suo paese. I suoi studi sulla prima lettera di Pietro sono un punto di riferimento obbligato per l'interpretazione di questo scritto neotestamentario.

Di carattere vivace e cordiale, P. Dalton era naturalmente portato all'amicizia e al dialogo, sia all'interno della propria comunità che all'esterno. L'ecumenismo fu per lui una realtà ancora prima che esso prendesse piede nella Chiesa col Vaticano II. Gli anni a Gerusalemme rafforza-

rono una delle sue principali preoccupazioni di biblista, che cioè il Nuovo Testamento non deve essere interpretato in modo ostile o repressivo verso gli ebrei e il giudaismo.

Gli ultimi dodici anni della sua vita

* * *

Il 13 marzo 2004, all'età di 98 anni, è deceduto il Cardinale Franz KÖNIG, egli era l'ultimo Cardinale creato dal beato Giovanni XXIII. Fu primo Presidente del Segretariato per i non credenti, carica che tenne fino al 1980. Egli fu per lungo tempo Arcivescovo di Vienna e ordinario per i fedeli di rito bizantino residenti in Austria. Era nato a Rabenstein (Austria) il 3 agosto 1905. Fu creato Cardinale nel Concistoro del 15 dicembre 1958. Era stato alunno del nostro Istituto negli anni 1931-35 ed era uno dei più anziani ex-alunni viventi.

Il 15 aprile 2004 è deceduto Mons. Mariano MAGRASSI, O.S.B., Arcivescovo emerito di Bari-Bitonto. Era nato il 4 settembre 1930 a Tortona (AL). Fu alunno del PIB negli anni 1958-60 (S.S.L.). Era stato consacrato Vescovo il 17 dicembre 1977 e per 21 anni aveva retto la diocesi di Bari.

Il 13 novembre 2002 è deceduto il R.P. Alvaro JARAMILLO ECHEVARRI, P.S.S. Egli era nato il 11 marzo 1937 a Pereira (Colombia). Aveva frequentato il nostro istituto negli anni 1961-63 (SSL). Era iscritto all'Associazione ex-alunni. Fino alla sua morte

furono anni di grande sofferenza. Impedito di svolgere quelle attività che avevano caratterizzato tutta la sua vita, accettò con fede l'ultimo impegno apostolico per un gesuita: «pregare per la Chiesa e la Compagnia».

aveva coltivato gli studi biblici. Fu apprezzato professore di Sacra Scrittura e predicatore di ritiri con profonda ispirazione scritturistica. Fu Delegato Provinciale dei Padri Sulpiziani.

Il 14 gennaio 2003 è deceduto il R.P. Henri de BAAR, C.M. Era nato il 4 settembre 1914 a Driel (Paesi Bassi) ed era stato alunno del PIB negli anni 1946-49, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. Il 25 maggio 1984 (all'età di 70 anni) aveva difeso la tesi di Dottorato dal titolo: *L'influence du livre de Daniel sur l'Apocalypse de Jean* (moderatore: R.P. Ignace de la Potterie, S.J.).

Il 22 maggio 2003 è deceduto in Olanda il Rev. P. Sjef VAN TILBORG, M.S.C.,. Era nato il 10 aprile 1939 a Tilburg (Olanda). Aveva frequentato il PIB negli anni 1965-67 (S.S.L.).

Il 16 novembre 2003 in Omis (Croazia) è deceduto il R.P. Pavao MELADA, O.F.M. Era stato Segretario dell'Accademia Mariana dal 1946 al 1977 e poi Presidente fino al 1996. Fu dinamico organizzatore dei Congressi Mariani Internazionali e fervido promotore degli studi mariologici e del culto mariano. Era nato il 15 maggio 1916 a Kastel Stafilic (Croazia). Era

stato alunno del PIB negli anni 1944-45 (S.S.L.).

Nell'anno 2003 è deceduto il Prof. Peter HEITMANN. Era nato ad Hamburg (Germania) il 9 marzo 1934. Fu alunno del PIB negli anni 1967-70 (CD). Fino all'anno 1975 fu al Biblico e collaborò attivamente anche come Segretario di varie pubblicazioni dell'Istituto.

Nell'anno 2003 è deceduto il R.P. Joseph KANDATHIL, OFMCP. Era nato il 24 gennaio 1952 a Kadanadu (India). Aveva frequentato il PIB negli anni 1982-84 e 1990-91.

Il 23 novembre 2003, all'età di 87 anni, è deceduto Mons. Francis ROSSITER. Era nato il 30 dicembre 1915 in Malden (USA) ed era stato alunno del Biblico negli anni 1947-49 (CD). Era un benefattore dell'Istituto al quale non aveva mai fatto mancare il suo sostegno concreto. Aveva aderito subito all'Associazione degli ex-alunni. Biblista molto conosciuto negli Stati Uniti, era stato professore nel Seminario Saint John's e nel Seminario «Beato Giovanni XXIII» di Boston. Era membro attivo della Catholic Biblical Association of America, della quale era stato Vice-presidente nel 1965 e 1973 e Presidente nel 1974. Negli ultimi anni della sua vita, lasciato l'insegnamento, si era dedicato al ministero tra i carcerati.

Il 17 gennaio 2004 è deceduto all'età di 70 anni, in seguito a grave malattia, il R.D. Laurent NARÉ. Era stato alunno del PIB negli anni 1964-

67, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. Aveva poi conseguito il Dottorato con la tesi *Proverbes Solomoniens et Proverbes Mossi* (Mod.: P. Maurice Gilbert, S.J.), difesa il 13 dicembre 1983. Dal 1978 al 1984 era stato membro della Pontificia Commissione Biblica; incarico che aveva ricevuto nuovamente nel 2001.

Nel mese di gennaio 2004 è deceduto il R.D. Juan GUILLEN TORRALBA. Era nato il 4 marzo 1933 a La Roda (Spagna). Aveva frequentato il PIB negli anni 1957-59 (SSL).

Il 30 gennaio 2004 è deceduto a Detroit, all'età di 58 anni in seguito a grave malattia, il R.D. Paul A. KREIMES, professore di S. Scrittura al Sacred Heart Major Seminary di Detroit. Era nato il 31 luglio 1945 ed era stato alunno del PIB negli anni 1982-86 (SSL).

L'8 marzo 2004 è deceduto, a Pamplona, il R.D. José Maria CASCIAO. Era nato a Murcia (Spagna) il 1° novembre 1923. Dopo gli studi in Filologia Semitica all'Università Complutense di Madrid, aveva studiato al PIB negli anni 1952-54 (S.S.L.). Aveva poi conseguito il Dottorato alla Pontificia Università Lateranense. La sua tesi sul dialogo teologico di S. Tommaso con musulmani ed ebrei, pubblicata dal "Consejo Superior de Investigaciones Científicas" di Madrid nel 1959, gli meritò il premio «Raimundo Lulio» per quell'anno. Fu il primo Decano nonché Professore della Facoltà di Teologia dell'Università di Navarra. Fu direttore della

sezione di Sacra Scrittura della Gran Enciclopedia Rialp (24 volumi). Innumerevoli le sue pubblicazioni tra le quali segnaliamo: *Jesucristo y la Sociedad política* (1973); *Estudios de Cristologia del NT* (1982); *Qumrân y el NT* (1982); *Exégesis bíblica, hermenética y teología* (1982); *Las palabras de Jesús, transmisión y hermenética* (1992) e *Jesús de Nazaret* (1994).

Il 4 marzo 2004 è deceduto Mons. Enrico GALBIATI. Egli era nato a Giussano Brianza il 4 febbraio 1914 ed era stato alunno dell'Istituto negli anni 1938-41, conseguendo prima la Licenza e poi il Dottorato con la tesi: *La struttura letteraria dell'Esodo*. Moderatore Card. A. BEA. Era stato professore di esegesi e di ebraico nei seminari della diocesi di Milano e all'Università Cattolica della stessa città e prefetto della prestigiosa Biblioteca Ambrosiana. È stato autore di numerosissime opere che lo hanno reso molto famoso tra i biblisti italiani.

Il 27 marzo 2004 è deceduto Mons. Kenneth UNTENER, Vescovo di Saginaw, MI, (USA). Egli era nato il 3 agosto 1937 a Detroit ed era stato alunno del nostro Istituto nell'anno 1969-70.

Nel mese di aprile 2004 è deceduto il Prof. Carlo Lorenzo DE LORENZI. Era nato a Roma il 22 dicembre 1930 e aveva frequentato il PIB negli anni 1955-58 (CD). Pur avendo abbandonato la vita religiosa era rimasto in contatto con i suoi colleghi biblisti

coltivando sempre l'amore e lo studio della Bibbia.

Il 26 aprile 2004 è deceduto in Argentina, all'età di 74 anni, José S. CROATTO, professore emerito di Antico Testamento, ebraico e fenomenologia della religione dell'Istituto universitario ISEDET di Buenos Aires (Argentina). Era stato alunno del PIB negli anni 1955-58 (SSL). Biblista molto conosciuto, soprattutto in America Latina, per i suoi scritti (aveva pubblicato più di venti libri) e la sua attività di insegnamento, non solo a livello accademico ma anche a livello popolare-divulgativo.

Il 3 maggio 2004 è deceduto a Valladolid (Spagna), il R.D. Eduardo ZURRO RODRIGUEZ. Era nato a San Martin de Quevedo (Spagna) il 31 ottobre 1934 ed era stato alunno del nostro istituto negli anni 1966-70 conseguendo anche il Dottorato nel 1985 con la tesi: *Procedimientos iterativos en la poesía ugaritica y hebrea* pubblicata poi come n. 43 della collana "Biblica et Orientalia". Direttore della sua dissertazione era stato il P. Mitchell Dahood e, dopo la sua morte, il P. Alonso-Schökel con il quale aveva collaborato nella *Nueva Biblia Espanola* (Libri di Osea, Ezechiele e Sapienza) e nel volume: *La traducción bíblica: Lingüística y estilística*. È stato inoltre autore di molti articoli che mostrano la sua predilezione per la filologia e la stilistica. Fu assistente della Facoltà Biblica del PIB insegnando il corso di ebraico propedeutico (lingua spagnola) negli anni 1971-75. Nell'anno 1981-82, in

seguito alla morte improvvisa del P: Mitchel Dahood aveva insegnato il corsi di Lingua ugaritica.

Il 2 maggio 2004 è deceduto Mons. Thomas J. HERRON, prelado d'onore di Sua Santità e per lunghi anni Ufficiale della Sezione Dottrinale della Congregazione per la Dottrina della Fede. Egli era nato l'8 settembre 1947 a Philadelphia (USA) ed era stato alunno del PIB negli anni 1976-79 (S.S.L.), rimandando poi sempre in contatto con l'Istituto Biblico.

Nel mese di maggio 2004 è deceduto il R.P. Bonaventura RINALDI, C.P. Era nato il 11 luglio 1929 a Zogno (BG) ed aveva fatto i suoi studi al PIB negli anni 1957-59 (S.S.L.) ritornando poi nell'anno 1968-69 (CD).

Ci sono pervenute notizie di altri ex-alunni defunti negli anni scorsi. Ne portiamo a conoscenza i nostri associati:

Il 1° novembre 2000 è deceduto

Altri ex-alunni defunti di cui non conosciamo la data esatta:

- R.P. Alfonso DE LA FUENTE. Era nato il 5 novembre 1928 a Madrid (Spagna). Aveva frequentato il nostro Istituto negli anni 1957-59 e 1970-71 (CD).
- R.P. Joseph KAVANAGH, S.J. Nato il 17 maggio 1915 a Brooklyn (USA). Aveva frequentato i corsi al PIB negli anni 1948-50 (SSL).
- R.P. Thomas W. LEAHY, S.J. Era nato il 16 novembre 1920 a San Francisco (USA). Aveva frequentato il PIB negli anni 1957-58 e 1976-77 (SSL).
- R.P. Gregory O'KELLY, S.J., Era nato il 21 luglio 1916 a Oak Park, IL (USA). Aveva frequentato il nostro Istituto negli anni 1949-51 (SSL).
- R.P. Joachim SCHEMBRI, O.Carm. Era nato il 25 marzo 1930 a Curmi (Malta). Aveva frequentato il PIB negli anni 1956-58 (SSB).

nelle Filippine il R.P. Hermann MÜLLER, S.V.D. Era nato il 30 novembre 1930 a Langsheid (Germania). Fu alunno del nostro Istituto negli anni 1953-56 conseguendo il Dottorato con la Tesi: *Die Kraft des Wortes Gottes nach den paulinischen Hauptbriefen* (moderatore R.P. Maximilian ZERWICK, S.J.) Per molti anni era stato professore di Sacra Scrittura nel Divine Word Seminary di Tagaytay (Filippine).

Il 27 aprile 1997 è deceduto il prof. Richard TWOMEY. Era nato il 3 aprile 1926 a Lynn, MA (USA). Fu alunno del nostro Istituto negli anni 1959-61 (SSL).

Il 6 febbraio 1996 è deceduto a Sibiu (Romania) il prof. Alexander MOISIU. Era nato il 15 novembre 1915 a Bucarest e aveva frequentato il nostro Istituto negli anni 1943-45. Dal 1948 era passato all'ortodossia tagliando ogni relazione con il suo passato cattolico.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Alcuni scritti dei professori nel 2003-04

P. ALETTI Jean-Noël, S.J.

«Romains 4 et Genèse 17. Quelle énigme et quelle solution?», *Bib* 84 (2003) 305-325

«La giustificazione nell'epistola ai Romani», in *La lettera ai Romani: esegesi e teologia* (ed. V. Scippa) (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione S. Tommaso; Napoli 2003) 33-50.

«De l'usage des modèles en exégèse biblique. Le cas de la mort de Jésus dans le récit marcieu», in *Palabra, prodigio, poesia*. In memoriam L. Alonso Schökel (ed. V. Collado Bertomeu) (AnBib 151; Rome 2003) 337-348.

«Esprit et témoignage dans le livre des Actes. Réflexions sur une énigme», in *Raconter, interpréter, annoncer*. Fs. D. Marguerat (ed. E. Steffek – Y. Bourquin) (Labor et Fides, Genève 2003) 225-238.

P. ALTHANN Robert, S.J.

«Ellipsis in Psalm 9,19, Qohelet 11,5 and Esther 2,1», in *Horizonte biblischer Texte*. Festschrift für Josef M. Oesch zum 60. Geburtstag (edd. A. Vonach – G. Fischer) (OBO 196; Academic Press, Fribourg 2003) 91-98.

P. BOVATI Pietro, S.J.

«La giustizia della fede. A partire

da Ab 2,4», in *Palabra, prodigio, poesia*. In memoriam P. Luis Alonso Schökel (ed. V. Collado Bertomeu) (AnBib 151; Roma 2003) 207-232.

«Libertà e liberazione nell'Antico Testamento», in *Libertà-liberazione nella Bibbia*, Dizionario di spiritualità Biblico-Patristica 36, Roma 2003, 13-20.

«Parole di giustizia. La controversia bilaterale (*rib*): un modello biblico di giustizia nella riconciliazione e nel perdono», *Dignitas* 5 (2004) 81-92.

P. BRENK Frederick, S.J.

«Osirian Reflections. Second Thoughts on the Isaeum Campense at Rome», in *Hommages à Carl Deroux IV. Archéologie et Histoire de l'Art, Religion* (ed. Pol Defosse) (Latomus 277; Brussels 2003) 291-301.

«Sheer Doggedness or Love of Neighbor? Motives for Self-sufficiency in the Cynics and Others», in *Memoriam Miroslav Marcovich. Illinois Classical Studies* 27-28 (2002-2003) 77-96.

P. GIANTO Agustinus, S.J.

«Pelayan Sabda dan Sosok Yesus», *Rohani* 51 (2004) 31-34.

«Antara Getsemani dan Golgota», *Tempo* 37/3 (2004) 78-79.

P. GILBERT Maurice, S.J.

«Des proverbes pour vivre», *Biblia* (Paris), n. 21 (août-septembre 2003) 8-19.

«Riches et pauvres. Réflexions des sages de la Bible», in *Bible et économie. Servir Dieu ou l'argent* (ed. Fr. Mies) (Connaître et croire 10 – Le livre et le rouleau 17; Presses Universitaires de Namur – Lessius, Bruxelles 2003) 11-40.

«Sg 3,7-9; 5,15-23 et l'apocalyptique», in *Wisdom and Apocalypticism in the Dead Sea Scrolls and in the Biblical Tradition* (ed. F. García Martínez) (BETL 168; Peeters – University Press, Leuven 2003) 307-322.

«À l'école de la sagesse. La pédagogie des sages de l'ancien Israël», *Greg* 85 (2004) 20-42.

«La struttura letteraria del Libro della Sapienza. Analisi di alcune divergenze», in *Il Libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia* (edd. G. Bellia – A. Passaro) (Studia Biblica 1; Città Nuova, Roma 2004) 33-46.

«Sapienza e storia», in *Bibbia e storia. Scrittura, interpretazione e azione nel tempo* (edd. M. Hermans – P. Sauvage) (Studi biblici 45; Edizioni Dehoniane, Bologna 2004) 55-79.

«La morte del giusto nel fiore degli anni. Sap 4,7-14b», in *Le età della vita. Parola, Spirito e Vita* 49 (2004) 107-118.

P. KILGALLEN John, S.J.

«Martha and Mary: Why at Luke 10,38-42?», *Bib* 84 (2003) 554-561.

P. MAYER Werner, S.J.

«Besonderheiten in der Verwendung des Graphems A.A im Akkadischen», *Or* 72 (2003) 293-306.

«Waffen und Stricke in einer altbabylonischen Urkunde» (Tab. XVI), *Or* 72 (2003) 368-389.

«Das Bussgebet an Marduk von BMS 11» (Tab. XX-XXII), *Or* 73 (2004) 198-214.

«Opfer. A. I. Nach schriftlichen Quellen. Mesopotamien», in *Reallexikon der Assyriologie und Vorderasiatischen Archäologie*, Band 10, 1./2. Lieferung (2003) 93-102 (in collaborazione con W. Sallaberger).

D. MAZZINGHI Luca.

Tobia : Il Cammino della Copia, Ed. Qiqajon, Comunità di Bose 2004.

Il Libro dei Proverbi, Ed. Città Nuova, Roma 2003.

P. MORRISON Craig, O.Carm.

«Elijah's Ineffable Experience», *Bible Today* 41 (2003) 354-358.

«The Reception of the Book of Daniel in Aphrahat's V Demonstration, "On War"», *Hugoye: Journal of Syriac Studies* 7:1 (2004) 69-99 [http://syrcom.cua.edu/hugoye/Vol7No1/HV7N1Morrison.html].

P. NEUDECKER Reinhard, S.J.

«Ever-present Events: The Revelation on Mount Sinai in Rabbinic Judaism, the Day of the Primordial Cove-

nant in Sufism, and the Enlightenment of Shakyamuni Buddha in Zen Buddhism», *Kiyo: Studies in Culture* 27 (2003) 12-28 [in collaborazione con K. Suzawa].

P. NORTH Robert, S.J.

Golden Age Ode and Other Verses Mostly on Biblical Archaeology, Ed. PIB, Roma 2004, pp. 132

P. PISANO Stephen, S.J.

«Dal volto creatore al volto redentore. Il Volto di Gesù nella Sacra Scrittura», in *Il Volto dei Volti Cristo* (ed. Istituto Internazionale di Ricerca sul Volto di Cristo) (edizioni Veral, Gorle, Bergamo 2003) 11-16.

Prof. SIEVERS Joseph

«Second Temple Judaism and Nascent Christianity Seen Through the Dead Sea Scrolls», *Electrum* 7 (2003) 9-24.

«Mariam di Nazareth», *Città Nuova*, 47, n. 19 (Ottobre 10, 2003) 52-55.

P. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.

«L'immagine di Dio nella Bibbia Ebraica», in *Il Dio di Gesù Cristo e i monoteismi* (ed. M. Crociata) (Collana di Teologia 46; Città Nuova – Facoltà Teologica di Sicilia 2003) 35-55

«La inspiración de los profetas. Reflexión exegética y hermenéutica», in *De la Tablilla a la Inteligencia*

Artificial. Homenaje al Profesor Jesús Luis Cunchillos en su 65 aniversario, I-II (edd. A. González – J.-P. Vita – J. A. Zamora) (Próximo Oriente 1; Instituto de Estudios Islámicos y del Oriente Próximo; Zaragoza 2003) 649-668.

«Sintaxis y proceso espiritual en el salmo 27», in «*Donde está el Espíritu está la libertad*». Homenaje a Luis Heriberto Rivas con motivo de sus 70 años (edd. J. L. D'Amico – E. de la Serna) (Editorial San Benito; Buenos Aires 2003) 221-232.

«Lo “stolto” nel libro dei Proverbi», in *Sapienti e Sapienza* (Parola Spirito e Vita 48; Bologna 2003) 75-87

P. STOCK Klemens, S.J.

La liturgia della Parola. Spiegazione dei Vangeli domenicali e festivi. Anno C (Luca) (Bibbia e Preghiera 49; Edizioni ADP, Roma 2003) 401 pp.

Maria, la Madre del Signore, nel Nuovo Testamento. Commento a tutti i brani che la riguardano (Bibbia e Preghiera 30; Edizioni ADP, Roma 2003²) 144 pp.

Ježišova radostná zvest'. Posolstvo sv. Marka (Katolícke biblické dielo, svit 2003) 141 pp. [traduzione slovacca di *Jesus. Die Frohe Botschaft*].

«Cristo en la Exégesis Actual. Status quaestionis y perspectivas», in *Escritura e Interpretación. Los fundamentos de la interpretación bíblica* (Ediciones Palabra, Madrid 2003) 127-146.

«Orígenes, desarrollo, estado actual de la cuestión del Jesús histórico e del Cristo de la fe», in *Actas del Congreso «Cristo, Camino, Verdad y Vida»*, 28, 29 y 30 de noviembre de 2002 (Universidad Católica San Antonio; Murcia [Spagna] 2003) 245-257.

«Christ in Contemporary Exegesis: Where We Are and Where We Are Going», *Communio. International Catholic Review* 30 (2003) 463-477.

«I cento anni della Pontificia Commissione Biblica», in *Atti della Giornata Celebrativa per il 100° Anniversario della Pontificia Commissione Biblica* (Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003) 7-21.

«I cento anni della Pontificia Commissione Biblica», *CivCatt* 154 (2003) 209-220.

«Augustin Kardinal Bea (1881-1968), sein Einsatz für die christlich-jüdische Verständigung», *Religionen unterwegs. Zeitschrift der Kontaktstelle für Weltreligionen in Österreich* 9 (2003) 23-25.

P. SWETNAM James, S.J.

«The Context of the Crux at Hebrews 5,7-8», *Filología Neotestamentaria* 14 (2001) 101-120 [2004].

«Genesi 22, l'epistola agli Ebrei e un'ermeneutica basata sulla fede», in *Acta Pontificii Instituti Biblici* vol. 10, num. 10 (2003-04), 1230-1250.

P. VANHOYE Albert, S.J.

«L'eucaristia fonte e apice della vita consacrata», *Vita consacrata* 39

(2003) 339-355.

«Sanctuaire terrestre, sanctuaire céleste dans l'épître aux Hébreux», in *Quelle maison pour Dieu ?* (ed. Camille Focant) (Lectio divina, hors série; Cerf, Paris 2003) 351-394.

«Una testimonianza sul lavoro della Commissione Biblica», in *La Civiltà Cattolica* 154 (2003) IV, 58-63, e in *Atti della Giornata Celebrativa per il 100° Anniversario di Fondazione della Pontificia Commissione Biblica* (Collana Documenti Vaticani; Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003) 22-29.

«La dimensión universal de la mediación salvífica de Jesucristo según la carta a los Hebreos», in *La Encarnación: Cristo al encuentro de los hombres*. Actas del XI simposio de Teología histórica (Valencia 2003) 9-24.

Le Letture bibliche delle Domeniche. Anno C (Ascolto della Parola, 6; Edizioni Apostolato della Preghiera, Roma 2003) 384 pp.

«Aspectos fundamentales del sacerdocio en el Nuevo Testamento», *Cuestiones teológicas*, Medellín Colombia 30, no. 74 (2003) 277-298.

«La Eucaristía, fuente y cumbre de la vida consagrada», *Cuadernos Monásticos* 38 (2003) 415-431.

«Il dinamismo della speranza nella Bibbia», in *Speranza umana e speranza escatologica* (ed. R. Altobelli – S. Privitera) (Associazione teologica italiana per lo studio della morale; Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2004) 107-128.

«La recepción en la Iglesia de la Constitución Dogmatica *Dei Verbum*», in J. Ratzinger – al., *Escritura e interpretación* (Ediciones Palabra, Madrid 2003) 147-173.

Mistero di Cristo e vita del cristiano (Edizioni AdP, Roma 2004) 189 pp.

El mensaje de la carta a los Hebreos (Cuadernos Bíblicos 19; Verbo divino, Estella, Navarra 2004¹¹) 64 pp.

«La angustia en el corazón de Cri-

sto», *Agua viva*, n. 44, marzo 2004, Valladolid, pp. 6-7; n. 45, abril 2004, pp. 6-8.

«Repartir du Christ pour un monde plus chrétien (à la lumière des Saintes Écritures)», *People on the Move* 35 (2003) n. 93 [Atti del V congresso mondiale per la pastorale dei migranti e rifugiati] 203-210.

Eucaristia: un cammino di spiritualità (Quaderni di spiritualità eucaristica, 58; Basilica di S. Francesco, Siena 2004) 125 pp.

Alcuni scritti recenti di ex-alunni

(Riportiamo qui alcune pubblicazioni più recenti di ex-alunni che ci sono state segnalate. Tutti sono invitati a segnalarci le proprie pubblicazioni che possono essere utili per gli altri ex-alunni).

Per le tesi di dottorato del PIB pubblicate nel corso del 2003-04, cfr. *supra*, Gradi accademici, p. 12-13.

- BERGES U., «Der Zorn Gottes in der Prophetie und Poesie Israels auf dem Hintergrund altorientalischer Vorstellungen», *Biblica* 85 (2004), 305-330.
- BIGA M.G., «The reconstruction of a relative chronology for the Ebla texts», *Orientalia* 72 (2003), 345-367.
- ID., *I Babilonesi*, Ed. Carocci, Roma 2004, pp. 127.
- BITTASI S., *Gli esempi necessari oper discernere. Il significato argomentativi della struttura della lettera di Paolo ai Filippesi*, Analecta Biblica 153, Pontificio Istituto Biblico, Roma 2003.
- BLENKINSOPP J. *Isaiah 56-66. A New Translation with Introduction and Commentary*, Doubleday, New York 2003.
- BOREK W., *Unità e reciprocità delle membra della Chiesa. Studio esegetico-teologico di 1Cor 12,21-26; Rom 12,3-8; Ef 4,24-5,2*, TG/Teologia 115, Ed. Pont. Univ. Gregoriana, Roma 2004, pp. 352.
- BRAULIK G., *Das Deuteronomium*, Peter Lang, Frankfurt am Main 2003.
- BRAULIK G. – LOHFINK N., *Osternacht und Altes Testament*, Peter Lang, Frankfurt a. Main 2003.
- GHIO G., *La deliberazione vitale come origine ultima della certezza applicata a Dio. Indagine sugli elementi d'ignoranza presenti nella certezza*, TG/Teologia 108, Ed. Pont. Univ.

Gregoriana, Roma 2004, pp. 258

- INFANTE R., *Lo sposo e la sposa. Percorsi di analisi simbolica tra Sacra Scrittura e cristianesimo delle origini*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
 - FITZMYER J.A., *The Genesis Apocryphon of Qumran Cave 1 (1Q20. A Commentary, Third Edition, 2004*, pp. 343
 - FORNARA R., *La visione contraddetta. La dialettica fra visibilità e non-visibilità divina nella Bibbia ebraica*, Analecta Biblica 155, P.I.B., Roma 2004, pp. 624.
 - GROSSI G., *Maria custodiva e meditava la Parola*, Ed. Messaggero, Padova 2003, pp. 226.
 - LAMBRECHT J., «The Line of Thought in Romans 7,15-20», *Biblica* 85 (2004) 393-398.
 - LÓPEZ BARRIO, M., *El tema del «Agape» en la primera carta de San Juan. Estudio de 1Jn 4,7-21: una perspectiva antropológico-social*, TG/Teologia 114, Ed. Pont. Univ. Gregoriana, Roma 2004, pp. 266.
 - MANFREDI S., *Geremia in dialogo: nessi con le tradizioni profetiche e originalità in Ger 4,5-6,20*, Facoltà Teologica di Sicilia, Studi 6; S. Sciascia, Caltanissetta/Roma 2002.
 - MATHIEU Y., S.M., *La figure de Pierre dans l'œuvre de Luc. (Evangile et Actes des apotres). Une approche synchronique*, Etudes Biblique, NS 52, J. Gabalda et C., Paris 2004.
 - PAGLIARA, C., *La figura di Elia nel*
- vangelo di Marco. Aspetti semantici e funzionali*, TG/Teologia 97, Ed. Pont. Univ. Gregoriana, Roma 2003, pp. 400.
- PEGUERO PÉREZ, J., *La figura de Dios en los diálogos de Jesús con las autoridades en el Templo. Lectura de Mc 11,27-12,34 a partir de su instancia comunicativa*, TG/Teologia 113, Ed. Pont. Univ. Gregoriana, Roma 2004, pp. 426.
 - POFFET J.-M., *Hereux l'homme. La sagesse chrétienne à l'école du psaume 1*, Ed. du Cerf, Paris 2003.
 - RIGATO M.L., *Il Titolo della Croce di Gesù. Confronto tra i Vangeli e la Tavoletta-reliquia della Basilica Elleniana a Roma*, Tesi Gregoriana, Serie Teologia 100, Ed. Pontificia Univ. Gregoriana, Roma 2003.
 - ROMANELLO S., «Rom 7,7-25 and the Impotence of the Law. A Fresh Look at a Much-Debated Topic Using Literary-Rhetorical Analysis», *Biblica* 84 (2003) 510-530.
 - SANECKI A., *Approccio canonico: tra storia e teologia, alla ricerca di un nuovo paradigma post-critico. L'analisi della metodologia canonica di B.S. Childs dal punto di vista cattolico*, TG/Teologia 104, Ed. Pont. Univ. Gregoriana, Roma 2004, pp. 480.
 - TINI O., *La fraternità e la famiglia di Gesù in Mc 3,31-35*, Ed. Miscellanea Francescana, Roma 2003.
 - TOPEL J., «What Kind of a Sign are Vultures? Luke 17,37b», *Biblica* 84 (2003) 403-411.

SOMMARIO DELLE DISSERTAZIONI DOTTORALI (2003-04)

SANCHEZ NAVARRO Luis, D.C.J.M., «*Venid a mí*». *El discipulado, comunión con Jesús y fuente de descanso, fundamento de la ética en Mateo (Mt 11,28-30 y textos relacionados)* (Mod.: R.P. Klemens STOCK, S.J.).

En esta Tesis se estudia la Gran Invitación (Mt 11,28-30) con especial referencia a sus implicaciones éticas, lo cual representa una contribución a la comprensión del discipulado en el EvMt. El objeto formal condiciona la metodología, que se inscribe en los métodos de análisis sincrónico de la narración, y cuyos instrumentos básicos son la determinación de la estructura de la perícopa y el análisis sintáctico y semántico de los términos y expresiones, atendiendo a su función estructural y al contexto inmediato (EvMt) y amplio (bíblico).

La Tesis se articula en tres partes. La parte I contiene la exégesis de la Gran Invitación; consta de un capítulo introductorio y de tres capítulos en los que se estudia el texto atendiendo a su estructura, llamada / promesa (c. 2: Mt 11,28; c. 3: Mt 11,29ab; c. 4: Mt 11,29c-30). Ser discípulo significa aceptar la invitación gratuita de Jesús de «ir a él»; consiste por tanto en una relación de comunión con él. Esta viene precisada ulteriormente: entrar en comunión con Jesús («tomar su yugo sobre sí») requiere el aprendizaje vital del Maestro («aprended de mí, porque soy manso y humilde de corazón»); mediante esta comunión, en fin, el discípulo participa de la relación filial de Jesús con Dios (cf. 11,27) y encuentra en ella el «descanso para el alma». El «yugo» es interpretado como una metáfora que integra dos dimensiones. Representa la comunión del

discípulo con Jesús, que lo invita a tomar sobre sí el yugo que él mismo lleva (dimensión horizontal); esta relación de fraternidad conduce al discípulo a participar de su condición de Hijo del Padre (dimensión vertical). El significado doblemente «relacional» del yugo, que en su acepción más difundida era un símbolo de sometimiento, permite a Jesús calificarlo como «benigno» (11,30).

La parte II estudia las principales perícopas del EvMt relacionadas con 11,28-30, y se divide en dos secciones. En la sección A se estudian, en dos capítulos, aquellas perícopas que contienen de forma relevante los elementos estructurantes de la Gran Invitación, la llamada al discipulado (Mt 4,18-22; 9,9; 19,16-21: c. 5) y la promesa divina (Mt 5,3-10: c. 6). Estos textos permiten comprobar la intrínseca relación existente entre la llamada al seguimiento de Jesús, la misión que esta llamada implica, la transformación personal que requiere y la promesa hacia la que está finalizada. La sección B está dedicada, también en dos capítulos, a dos pasajes evangélicos que por su léxico y temática manifiestan un especial parentesco con 11,28-30: la declaración acerca de Jesús como único maestro (Mt 23,1-12: c. 7) y el Gran Envío, que contiene un mandato de «hacer discípulos» (Mt 28,18b-20: c. 8). La «carga» de escribas y fariseos (23,4) es «pesada» debido a su falta de solidaridad: «dicen pero no hacen»; frente a ella la «carga» de Jesús es ligera, ya que la comunión con él, único maestro e instructor, la hace llevadera y deseable. El mandato final (28,29-20) confirma la concepción del discipulado como comunión con Jesús (y a través de él con el

Padre y el Espíritu Santo: «bautizándolos...») que implica un aprendizaje vital («enseñándoles a guardar...»).

En la parte III se estudian en el entero EvMt los elementos constitutivos del discipulado tal como se desprenden de 11,28-30: la comunión con Jesús, el aprendizaje vital y la relación filial con Dios como «descanso para el alma» (c. 9). El obrar del discípulo aparece como fruto – necesario – de la comunión con Jesús. Tras su resurrección esto es una posibilidad al alcance de todos: Jesús es para siempre el «Dios con nosotros» (28,20). Por eso el EvMt presenta una enseñanza perennemente válida. Todo ello permite, en fin, describir la ética que propone el EvMt como una ética de la comunión fraterna con Jesús, de la virtud y de la filiación divina.

* * *

OBIORAH Mary Jerome, I.H.M., «*How Lovely is Your Dwelling Place*»: *The Desire for God's House in Psalm 84* (Mod.: R.P. Robert ALTHANN, S.J.).

A good number of texts in the Psalter contain the psalmists' expressions of their desire for God's house. These are often articulated as an ardent wish to dwell in God's house. In some of these texts, the petitioners' desire is explicitly formulated (cf. Pss 23,6; 27,4; 42-43; 61,5; 63,2-3; 84,3,11; 122,1) while in some others circumlocutions are used in conveying the same idea (cf. Pss 26,8; 52,10; 65,5; 84,4-5; 92,13-15). Moreover, the psalmists' desire to be in God's house is presented as a desire for a lifelong dwelling in the temple. These varied phrases are found solely in the Psalter because of the distinctive traits of this part of the Bible that expresses humans' relational attitude

to God more than any other book of Scripture. Psalm 84 appears to represent all the other Psalms in the Psalter that mention the psalmists' explicit or implicit longing to dwell in God's house, hence it is chosen for thorough study in our investigation of the significance of this theme in the Psalms.

This work is undertaken in five interrelated phases that correspond to its five constituent chapters. The method is based principally on the synchronic approach and carefully chosen according to the exigencies of the Hebrew text of Ps 84 and the theme of our investigation. In the Preliminary Chapter, the background of our study is briefly stated. We part from a presupposition that the matrix of the desire for God's house is the petitioner's unwavering belief in God's presence in the temple. The preponderance of the varied terms employed for the temple in Ps 84 is the main incentive behind this concept. Chapter Two prepares for the detailed analysis of the varied strophes of our text. In this chapter, the corroborations for our translation of the Hebrew text of Ps 84 are given and the poetic techniques employed in the text are used for its strophic segmentation. Chapters Three and Four that correspond to the two major divisions of Ps 84 contain the detailed analysis of each component strophe of our text. In Chapter Five, we have a recapitulation of the salient points from our study of Ps 84 and the application of these to other related Psalms that exhibit similar features of the psalmists' ardent desire for the sacred precinct.

The psalmists' earnest wish to be in the temple transcends a desire to participate in the cultic celebrations. The theme of the desire for God's house in the Psalter is an embodiment of the psalmists' multifaceted perceptions of the temple. It

is also a medium of profession of faith and a subtle hymn of praise to Yahweh. Besides being the first comprehensive study of Ps 84, this thesis is a contribution to the quest for the significance of the desire for God's house in the Psalter.

* * *

MARCHESELLI Maurizio, dioc. Bologna, «*Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli*» (Gv 21,1). *L'intenzione redazionale di Gv 21, alla luce del disegno letterario del capitolo stesso e della sua rilettura della tradizione giovannea preesistente* (Mod.: R.P. Johannes BEUTLER, S.J.).

Scopo della dissertazione è indagare l'intenzione redazionale dell'autore di Gv 21, accettando l'ipotesi critica che si tratti di una figura distinta da quella a cui vanno attribuiti i precedenti capitoli del quarto vangelo (QV).

La ricerca si compone di cinque capitoli principali (II–VI), preceduti da uno *status quaestionis* della ricerca esegetica su Gv 21 (I) e seguiti da un capitolo di bilancio e conclusioni (VII).

Il primo passaggio è costituito dallo studio del disegno letterario complessivo di Gv 21. Il testo, che ha probabilmente alle spalle una storia complessa, ha tuttavia raggiunto un buon livello di unificazione nella sua forma finale, da un punto di vista narrativo e stilistico. Esso è diviso in due parti (21,1-14 e 21,15-24), che descrivono congiuntamente il manifestarsi del Risorto: dapprima attraverso il racconto di un evento (pesca e pasto) e poi in relazione a due discepoli, a proposito dei quali il Signore dialoga con Pietro. Il v 1 è, pertanto, un titolo per l'intera composizione. Lo studio della trama di 21,3-13 (il racconto di pesca e di pasto in senso stretto) mostra la peculiare connessione

stabilita dal testo fra tre motivi: la pesca (v 3), una richiesta di cibo da parte di Gesù (v 5) e l'offerta autonoma di un cibo da parte sua (v 9). Il punto cruciale per l'interpretazione non è tanto la giustapposizione di pesca e pasto, quanto piuttosto il fatto che il pasto finale contenga due cibi di diversa provenienza: la pesca è finalizzata a procurare il cibo che Gesù ha chiesto ai suoi, che va a sommarsi a quello da lui stesso preparato. Col cibo da Gesù autonomamente preparato, il racconto fa allusivamente riferimento all'eucaristia: un elemento decisivo in questa direzione è fornito da Gv 6, l'unico altro passo giovanneo in cui si fa questione di un cibo dato da Gesù ai suoi. Per l'interpretazione del cibo procurato dai discepoli tre elementi devono essere tenuti in considerazione: (a) il fatto di trovarsi di fronte ad una richiesta di cibo da parte di Gesù, che si spiega soltanto alla luce di Gv 4,31-38 (cfr. anche 4,27-30.39-42); (b) l'immagine della pesca, che costituisce un simbolismo già presente nei sinottici e ulteriormente arricchito in Gv 21 con elementi della tradizione giovannea; (c) alcuni particolari narrativi con cui vengono presentate le modalità di realizzazione della pesca stessa. Assumendo un simbolismo già conosciuto dai sinottici (il pescare) e precisandolo ulteriormente con vari elementi della propria tradizione, l'autore di Gv 21 narra di come un gruppo di sette discepoli — rappresentativi della comunità dei credenti già esistente — compia l'opera missionaria attirando a Gesù innalzato e risorto una moltitudine di pesci, che raffigura tutti gli uomini. L'intenzione di Gv 21 è suggerire che Gesù, nel tempo tra la sua risurrezione e la sua venuta finale, si manifesta ai suoi e può essere riconosciuto come Signore all'interno dell'attività missionaria della comunità e della celebrazione eucaristica,

poste in stretta connessione.

La manifestazione di Gesù annunciata in 21,1 continua nel dialogo del Risorto con Pietro, che occupa la seconda parte del capitolo (vv 15-24), in cui Pietro è descritto come discepolo e pastore e il discepolo amato (DA) come discepolo e testimone. L'indagine su Pietro e il DA in Gv 21 esige continue incursioni in Gv 1–20, perché il profilo di questi due discepoli nel capitolo aggiunto è comprensibile solo se si tiene conto di una quantità di motivi e di passi della parte precedente del QV. Risalendo dal dialogo dei vv 15-24 verso la sezione precedente, la tesi mostra che già nel racconto di pesca e di pasto i due discepoli hanno evidenziato quelle caratteristiche che sono successivamente riprese ed esplicitate nel dialogo. Pietro appare costantemente nei panni dell'autentico discepolo e della guida del gruppo; il DA in quelli del destinatario dell'amore di Gesù e del testimone (a livello intradiegetico in 21,3-13 ed extradiegetico in 21,20-24).

In due capitoli successivi s'indagano l'origine della terminologia del manifestarsi, impiegata in Gv 21 per descrivere l'esperienza d'incontro col Risorto, e le ragioni della sua assunzione da parte dell'autore. Questa categoria viene recepita in Gv 21 dalla tradizione di tipo sinottico sulle apparizioni del Risorto e dalla cristologia di Gv 1–20. Essa colloca il capitolo aggiunto in un rapporto dialettico di continuità / discontinuità con le precedenti narrazioni pasquali. In modo particolare, la tesi sviluppa un confronto tra la prima sezione narrativa del QV (Gv 1,19–2,12 è uno dei testi giovannei in cui compare il verbo *phaneroô* di 21,1.14) e il c 21 per mostrare come l'autore di Gv 21 abbia assunto la manifestazione del messia a Israele (1,19–2,12), come modello letterario e teologico per descrivere la

manifestazione del Risorto.

Dal punto di vista metodologico, l'assunto di base della ricerca è che assolutizzare l'approccio in termini di critica letteraria o, all'opposto, sostenere una lettura esclusivamente sincronica sbarrata alla reale comprensione del QV: l'indagine condotta si sforza di non escludere a priori nessuna delle due prospettive. Alla base del percorso compiuto c'è un'ipotesi diacronica: il c 21 è un capitolo aggiunto secondariamente ad un vangelo già esistente. Nello studio del testo si è proceduto con un approccio di tipo direttamente sincronico, combinando la metodologia dell'analisi letteraria interessata al vocabolario e allo stile con quella di tipo più specificamente narrativo. Nei vari capitoli della ricerca, l'esame dei rimandi presenti in Gv 21 alla parte precedente del QV prescinde da una ricostruzione di singoli strati redazionali: i cc 1–20 sono trattati globalmente, come materiale che l'autore di Gv 21 certamente conosceva perché redatto da qualcuno a lui precedente o forse anche da lui stesso, unitamente al capitolo conclusivo.

* * *

CANDIDO Dionisio, dioc. Siracusa, *I testi del libro di Ester. Il caso dell'introitus* (Mod.: R.P. Stephen PISANO, S.J.)

Il titolo della tesi cerca di suggerire subito il senso della singolare convivenza per il libro di Ester di unicità (*il libro*) e di pluralità (*i testi*). L'indagine della tesi è circoscritta al brano definito «*introitus*»: con questo termine si designa la porzione di testo iniziale del libro di Est, che si differenzia quantitativamente e qualitativamente a seconda dei suoi testimoni testuali. Vi si riconosce un «caso», nel senso di un *locus* testuale particolarmente

significativo per cogliere la condizione dell'intero libro e per riflettere sul tema della Scrittura ri-letta e ri-scritta.

Riguardo al metodo, si utilizzano gli strumenti legati alla critica testuale. Tuttavia, il metodo critico-testuale non è orientato al perseguimento di un ipotetico testo originale unico, ma all'accertamento della qualità delle singole testimonianze. Inoltre, la critica testuale non è lasciata chiusa nell'ambito meramente descrittivo, ma se ne cerca l'apertura verso una ulteriore intelligenza di quanto scoperto. Per questa ragione, si può sinteticamente designare tale metodo come «critica textuum aperta».

L'articolazione della tesi è in quattro capitoli, risentendo della riflessione luterana sul metodo teologico: Esperienza, Comprensione, Giudizio, Decisione. Si tratta, in realtà, di quattro tappe che possono essere riformulate come segue: orientamento, analisi, sintesi, ricadute teologico-ermeneutiche.

Nel primo capitolo – ovvero la fase esplorativa – si considerano i dati di partenza che è necessario conoscere sul tema scelto. Le aree individuate sono tre: i testi di Ester, la pericope dell'*introitus* nei testi principali e lo *status quaestionis* sugli studi di altri autori.

Il secondo capitolo – ovvero la fase analitica – indaga da vicino la pericope, anzitutto nei tre testimoni testualmente più importanti: il Testo Masoretico (EstTM), la Settanta (Est^{LXX}) e il cosiddetto «testo luciano» (Est^{Ta}). L'analisi critico-testuale viene distinta in due fasi: quella singolare, che studia i tre *introitus* distintamente l'uno dagli altri, e quella sinottica, che studia i tre *introitus* ponendone le lezioni in parallelo.

Il terzo capitolo – ovvero la fase sintetica – mette ordine tra i dati raccolti. Nella prima sezione si delineano le indoli te-

stuali e contenutistiche individuali dei tre testimoni. Nella seconda sezione, poi, ci si sofferma sui due testimoni designati come «comprimari», la Vetus Latina (Est^{VL}) e la Vulgata (Est^{Vg}).

Il quarto capitolo – ovvero la fase che potremmo definire «attuativa» – indica alcuni possibili risvolti della ricerca a due livelli, teologico ed ermeneutico. Nella prima sezione, l'approccio è decisamente fenomenologico per riconoscere alcune importanti tracce della presenza del libro di Ester nella Cristianità – e in particolare nella Cattolicità –, nelle due forme testuali di EstTM ed Est^{LXX}. Nella seconda sezione, quindi, si mette in luce la necessità di un linguaggio scientifico più appropriato al libro di Ester, circa l'ipotetico «*Ur-Text*», e le sezioni proprie di Est^{LXX} designate solitamente come «aggiunte». Si propone quindi la traduzione delle due forme testuali dell'unico libro di Ester in due colonne sinottiche.

In conclusione. In primo luogo, la ricerca dimostra l'importanza della pericope per la comprensione dell'indole dell'intero libro di Ester; al contempo, la varietà degli *introitus* consente di individuare alcuni importanti caratteri distintivi dei diversi testimoni testuali. A livello teologico, vengono inoltre espone quelle ragioni che farebbero propendere per il riconoscimento della duplice canonicità ed ispirazione del libro di Ester nelle sue due forme testuali di EstTM ed Est^{LXX}.

In secondo luogo, si può riconoscere la bontà di un approccio che rispetti i testimoni testuali nella loro singolarità, senza ricercarne una inopportuna unificazione, e che solleciti un linguaggio più adatto alle nuove acquisizioni sulla condizione testuale del libro di Ester.

La tesi è infine corredata anche dalla bibliografia sul libro di Ester, da appendici (tra cui si segnala la sinossi degli *introi-*

tus nelle lingue originali) e da tavole di alcuni interessanti papiri.

* * *

LEPROUX Alexis, dioc. Paris, *Un discours de Sagesse. Sg 7–8* (Mod. : R.P. Maurice GILBERT, S.J.)

Le discours du Sage en Sg 7–8, mieux connu par l'une de ses parties, l'éloge de la Sagesse, recèle un trésor de jeux littéraires et d'ambivalences verbales. Les allusions à l'univers culturel des écoles de rhétorique qui feront la gloire de la Seconde Sophistique et la grandeur des Pères de l'Église, aussi nombreuses qu'il y a de mots pour le dire, obligent donc le lecteur à prêter l'oreille aux Muses qui, n'interrompant jamais leur hymne à la gloire des dieux et des hommes, hantent la mémoire collective d'une époque. La vigueur de l'expression, l'audace des images, l'ampleur du dialogue établi entre la descendance héroïque d'Homère et la sainte postérité de Moïse, le vis-à-vis du Sage et de la Sagesse, tout concourt à faire de ce discours une épiphanie de l'homme, de l'homme mortel et du maître éloquent, de l'amant de la Sagesse et du seigneur dont la force est le signe même de son immortalité espérée.

Certes, l'empreinte de la Sagesse est au centre du discours, mais la vie du Sage en marque plus fortement les contours. Car s'il faut louer Celle qui inaugure toutes choses, il ne faut pas moins louer Celui qui l'a choisie. Et l'éloge serait bien futile s'il n'était chargé de cette visée sublime, me persuader de demander la Sagesse, me presser de devenir un Sage. L'enjeu ne se réduit donc pas à une simple question de mots, à moins que les mots ne soient précisément le lieu d'une décision. Il conviendra donc de ne pas s'étonner de découvrir un homme façonné

par le souffle oratoire de son éducation, un homme guidant les rois sur le chemin de la paix et de la joie.

La leçon est claire. Le discours de Sagesse n'est pas un souffle égaré au gré des vents, vanité évanescence sans autre portée que celle de montrer une fois encore la vanité de toute chose. Non, le discours, en sa structure précise, en son architecture secrète, en son déploiement méthodique, qui conduit des qualités natives à la gloire future, par le truchement de l'éducation et de l'amitié, reçoit ses lettres de noblesse. La surprise de découvrir un tel livre rangé dans une lignée d'orateurs qui parleraient pour ne rien dire cède ainsi la place au désir d'entendre une nouvelle fois cette joute oratoire pour reconnaître, dans la descendance davidique, l'heureuse alternative au destin oedipien.

* * *

FEDRIGOTTI Lanfranco, S.D.B., «*Jesus of Nazareth, the Bridegroom of "My Church", the Bride*». *An Exegetical Study of Matt 9,15 and Its Nuptial Symbolism* (Mod.: Klemens STOCK, S.J.)

Matt 9,15 records that Jesus, in reply to the question of the Baptist's disciples about the non-fasting of his disciples, says: «Can the children of the bride-chamber mourn as long as the bridegroom is with them? The days will come when the bridegroom will depart, and then they will fast».

While Patristic, Medieval, and Renaissance exegetes unanimously understand Jesus to be referring to himself by the image of the bridegroom, modern exegesis has been characterized by a denial of such reference, at least on the Jesus level, if not on the Gospel level. This denial is

often justified by the observation that such a reference unwarrantedly turns Jesus' mini-parable into an allegory. This dissertation takes such an exegetical contradiction and its form-critical problematic as the starting point of a textual, contextual, and inter-textual inquiry into the meaning of Matt 9,15, approached in a fundamentally synchronic way.

First of all, a close look is taken at the nature of parable and allegory. The Jülicher-Dodd-Jeremias line of interpretation is supplemented with the newer and more adequate Bailey-Klauck-Fusco line. The conclusion is thus reached that identifying the bridegroom as Jesus does *not* turn Jesus' words in Matt 9,15 into an allegory. Such an identification remains within the limits of purely parabolic interpretation.

Next, a philological study of Matt 9,15 results in the translation given above and in the affirmation of the strictly nuptial nature of the content of Matt 9,15, both in its first part (9,15a, festive nuptials) and in its second part (9,15b, mournful nuptials).

A study of OT nuptial texts leads to a third conclusion. In the nuptial symbolism of OT prophets, the bridegroom-bride imagery is consistently applied to YHWH and Israel/Zion/ Jerusalem, never to the Messiah.

These three conclusions highlight the central problem discussed in this dissertation. Is Jesus' application of the bridegroom image to himself in Matt 9,15 to be understood in a merely literary sense? Or in a Jewish messianic sense? Or in a transcendent sense, i.e. in a sense related to that by which in the OT YHWH speaks of himself as he who will wed again Zion/Jerusalem? The form of language used in Matt 9,15 leads to the conclusion that Jesus' application to himself of the bridegroom image is to be understood in the third sense, however challenging this

may be: Jesus of Nazareth refers to himself a standard OT prophetic image of YHWH.

Jesus does so to reveal the coming truth of the prophetic promises about YHWH's salvific intervention through new and eternal nuptials with Zion/ Jerusalem. This nuptial coming true is also the symbolic import of the non-fasting of Jesus' disciples. Their non-fasting is limited in scope. It concerns only the traditional, semi-communitarian Zion-Mourning fasts held by zealous groups of Israelites to mourn Zion/Jerusalem's unredeemed state.

The future fasting of the children of the bridechamber is also related to Zion-Mourning, insofar as the bridegroom's departure is motivated by Zion/Jerusalem's need for redemption. Already in the initial stages of Jesus' public ministry and in characteristic «Jesus language», crucial importance is attributed to the bridegroom who «departs» (this is the meaning of ἀπαρθῆναι in NT times according to the philological analysis of this verb made in this dissertation).

This dissertation suggests that in Matt 16,18a Jesus points to the future presence of the bride by naming, in an implicitly nuptial way, the bride as «my Church». This future reference links up with the continued presence of nuptial symbolism in the rest of the NT. While the pre-Paschal nuptial symbolism of Matt 9,15 and other nuptial parables in Matt is rather somber, the rest of NT nuptial symbolism is illumined by the light of Jesus' Paschal breakthrough.

Though the new and eternal nuptials of Jesus with his Church have also a future dimension, they are a present reality already in the pre-Paschal time of Jesus. To their presence here and now witness is borne by Jesus' first nuptial saying in Matt 9,15.

Per ridere un po' . . .

«Payada Stuttgartense»

[dal gruppo latinoamericano del PIB alla festa dell'Istituto, cfr. p. 7]

Extraída de los últimos manuscritos encontrados debajo de una silla de la Biblioteca del PIB. (Seguramente después que terminó un estudiante su doctorado -sin haberse levantado nunca de ella-)

Aquí estamos, sí señores, para contar esta historia que inicia cada mañana, en Piazza della Pilota.

Comienza cada jornada con la llegada de todos a esta bendita casa y sabedora de dolores.

Nadie escapa a la tensión de atravesar esa entrada (ahora ya iluminada) Y al fin de los escalones, antes del primer piso, un Sagrado Corazón, con los brazos bien abiertos, nos recibe y nos levanta pa' continuar el camino.

Hay en este primer piso una gran sala con libros, visitada y frecuentada, casi diría «y soñada» por todos los estudiantes. Doctorandos... ¡los primeros! que ocupan esos lugares! (y los últimos en levantarse)

Entrando en la intimidación de estos pobres estudiantes, comenzamos a recorrer cada salón de las clases...

Boquer tob!, y a comenzó para eso venimos y comienzan las palabras, los verbos y las vocales, ¡cuál más extraña de todas!

Bello eh! questo mi piace! ¡pobres las madres hebreas! que trabajo que han tenido, que no es tarea muy fácil,

crear tan bonita lengua y con tantas dificultades!

Bello eh!... es el estribillo que más suena en los oídos, y aún los pobres alumnos no llegan a comprender, cuál es la real diferencia entre una **ñ** y una **n**.

«Hapax» es una palabra en lenguaje «singular» que solo se encuentra en la Biblia una unícuísima vez... y en el examen de hebreo de veces... al menos seis.

α β γ δ

verbos de todos tamaños: aoristos, presentes, perfectos, pasivos, medios, activos, pero... aún nos queda una duda: si alguien puede responder, ¿sabe usted decir, y BIEN cómo se forma el aumento de todos los verbos compuestos?

Los que están en Propedéutico viven con una obsesión, ya el diurnal queda pequeño para las horas litúrgicas, y se han tomado por norma, llevar siempre, A TODAS PARTES dos libros FUNDAMENTALES en su vida espiritual.

¿Alguien sabe de qué hablamos? Seguramente que sí!!! Lambdin - Swetnam

¡Qué binario! para cualquier ocasión!

Después de este primer año vienen unos cuantos más.

¿Alguien sabe realmente la cantidad que será?... «Todo se os revelará».

Se acumulan las palabras En número de 2000, y también el calendario queda chico pa' aprender tan grande vocabulario, ¡menos mal, ahora en dos partes!

Coraggio! Non temete!

Egli viene a salvarti! Sí! es Carlo Valentino, muy atento y bien dispuesto para escucharnos a todos, y con paciencia de santo, «capisce» el mal italiano de todos los extranjeros, de tantas razas, lugares, culturas y religiones... Ah, no! perdón, una sola...

Podríamos continuar Sin acabar esta historia de tantas historias diarias vividas en esta casa. Pero es mejor que se queden las memorias escondidas en el secreto silencio de todos sus estudiantes, Pa' no quitarle a' esta vida el gusto del estudio que a sol y a sombra (y más a sombra) degustan sus estudiantes

RESOCONTO ASSOCIAZIONE

[ottobre 2003 – settembre 2004]

*N.B.: Questo resoconto riguarda solo le quote versate per l'iscrizione all'Associazione.
Eventuali donazioni extra fatte dagli ex-alunni vengono versate in un apposito
fondo per la Biblioteca dell'Istituto.*

ENTRATE

Quote iscrizioni 2003-2004 (dopo resoconto 2003)	€	1.020
Quote iscrizioni 2004-2005 (al 30 settembre 2004)	€	8.040
Accantonamento per pubblicazione <i>Elenco ex-alunni</i>	€	5.600
TOTALE ENTRATE	€	14.660

USCITE

Stampa e spedizione <i>Elenco ex-alunni</i>	€	4.110
Stampa e spedizione <i>Vinea electa</i> 2003	€	3.977
Spese di segreteria ottobre 2003 – settembre 2004	€	1.600
Accantonamento per <i>Elenco ex-alunni</i> e centenario *	€	2.000
TOTALE USCITE	€	11.687

Fondo cassa precedente	€	6.707
Attivo 2003-2004	€	2.973
Totale fondo cassa	€	9.680

PREVISIONE SPESE PERIODO OTTOBRE 2004– SETTEMBRE 2005

Stampa e spedizione <i>Vinea electa</i> 2004	€	4.200
Stampa e spedizione circolare 2005	€	2.500
Spese di segreteria	€	1.800
Accantonamento per centenario e stampa <i>Elenco</i>	€	1.000
TOTALE	€	9.500

(*) Da quest'anno si inizia ad accantonare una certa somma in previsione di qualche iniziativa per il centenario del PIB

INDICE

Editoriale	1
Notizie dall'Istituto	
Professori	3
Vita accademica	6
Festa dell'Istituto	7
Dall'Istituto Biblico di Gerusalemme	7
Inaugurazione anno accademico 2004-05	8
Cattedra di AT «Fernando Bustos Barrena, SJ»	9
Statistiche 2003-04 e gradi accademici	12
Notizie dagli ex-alunni	17
R.I.P.: R.P. William Dalton, S.J.	22
Ex-alunni defunti	23
Note bibliografiche	
Alcuni scritti dei professori nel 2003-2004	27
Alcuni scritti recenti di ex-alunni	31
Sommario delle dissertazioni di dottorato difese nel 2003-04	33

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A:

Segreteria Pontificio Istituto Biblico

Via della Pilotta 25 – 00187 Roma

Tel.: +39.06.695261 – Fax: +39.06.69526 6211

e-mail: pibsegr@biblico.it oppure: exalunni@biblico.it

Indirizzo del sito web dell'Istituto:

WWW.BIBLICO.IT